

LICEO LING.S. - "N. CASSARA"-PA
Prot. 0008576 del 11/05/2023
V (Uscita)



**ESAMI DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017

Classe V sez. E
Approvato nel Consiglio di classe del 05/05/2023

COORDINATORE: PROF. SSA MONICA CIRONE



LLS qui si piantano querce



REGIONE SICILIA



LICEO LINGUISTICO STATALE
Ninni Cassarà



Ministero dell'Istruzione

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA
SICILIA

Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà"

Sede Via Don Orione 44 Palermo PAPM100009

Succursale Via G. Fattori, 86 Palermo PAPM100009

tel. 091/545307 - 091/6711187

E-MAIL papm100009@istruzione.it

papm100009@pec.istruzione.it

Sito web: www.linguisticocassara.edu.it

CODICE UNIVOCO UFFICIO UF2XY7

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. IL LICEO LINGUISTICO: CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Il Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà" propone un'offerta formativa orientata verso la cultura internazionale, attraverso lo studio delle discipline afferenti alle aree linguistica, letteraria, artistica, storica e filosofica, matematica e scientifica.

Il modello educativo del Liceo è quello della "didattica per competenze", che fornisce agli studenti gli strumenti cognitivi necessari a un apprendimento permanente. La sua azione di insegnamento/apprendimento ha l'obiettivo di formare individui consapevoli delle proprie attitudini ed aspirazioni, è volta all'acquisizione di un profilo intellettuale alto e critico, e alla europeizzazione, intesa come creazione dell'identità di un cittadino capace di interagire alla pari con gli altri contesti culturali ed economici europei. Vengono offerti corsi di studi che puntano ad un'autentica formazione liceale e che offrono anche la possibilità di un immediato inserimento nel mercato del lavoro, non solo nazionale: gli studenti, infatti, sono in grado di produrre testi orali e scritti nelle principali lingue Europee, collegando la tradizione umanistico/artistica a quella scientifica.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e

competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

In particolare, il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse".

(art. 6 comma 1 del DPR 89/2010)

Il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Quadro orario del Liceo Linguistico

MATERIA	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	6	6	4	4	4
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia + Geography	2+1	2+1			
Storia (+ History a IV e V anno)			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	29	29	31	31	31
Educazione civica****	-	-	37	44	40

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**** Con l'entrata in vigore della Legge 92/19, dall'A.S. 2020/2021 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica a cui sono state dedicate non meno di 33 ore, ricavate all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti, senza alcuna modifica del monte ore previsto.

N.B. A partire dall' a.s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una

disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie

2. STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da 23 alunni, tutti provenienti dalla 4^A E, di cui 19 femmine e 4 maschi. Un terzo di essi è pendolare. Gli allievi hanno dimostrato fin dal primo anno di liceo notevole interesse, curiosità e motivazione all'apprendimento e, nel corso dei cinque anni, molti di essi hanno compiuto un percorso di maturazione e crescita personale degno di merito, evidenziando spesso una grande determinazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il clima in classe è sereno e per lo più fondato sul dialogo, sulla collaborazione e sul supporto reciproco. La maggioranza degli alunni partecipa attivamente e con atteggiamento propositivo alle lezioni e si impegna nello studio con costanza e serietà, raggiungendo un livello di conoscenze, abilità e competenze buono o molto buono. Alcuni studenti, pur evidenziando capacità più che discrete, a causa di uno studio meno approfondito o costante, si attestano su un livello di conoscenze, abilità e competenze nel complesso soddisfacente. Alcuni componenti della classe, infine, distinguendosi per spirito critico, capacità di approfondimento autonomo e maturità espressiva, presentano un livello eccellente di conoscenze, abilità e competenze. Va infine sottolineato che la classe rientra nel progetto "International Section - Pearson Edexcel International General Certificate of Secondary Education (IGCSE) and A Level", un percorso liceale italiano integrato con quello del sistema liceale britannico (Grammar School) che mira a potenziare la lingua inglese. Gli alunni, pertanto, nel corso dei primi tre anni hanno affiancato allo studio delle altre discipline quello delle materie oggetto dell'esame IGCSE svolto a terzo anno (English Literature, English Language e Geography) proseguendo poi, al quarto e al quinto anno, con lo studio del programma di livello avanzato di English Literature e History, discipline che sono state oggetto dell'esame Advanced Level svolto prima dell'Esame di Stato italiano. I titoli IGCSE e Advanced Level non hanno scadenza e sono riconosciuti a livello europeo, sia nel campo accademico per accedere all'università, sia nel campo professionale, quali titoli spendibili che forniscono uno standard linguistico consolidato pari a livello B2/C1 (CEFR). Alcuni alunni hanno conseguito anche la certificazione DELE B2 di spagnolo.

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Italiano	Cirone	Monica
Inglese	Terranova	Antonia Maria
Francese	Savettiere	Cinzia

Spagnolo	Basile	Paola
Filosofia	Riina	Tancredi
Storia	Riina	Tancredi
Matematica e Fisica	Di Marzo	Rosanna
Scienze Naturali, Chimica e Geografia	Dimarco	Giuseppe
Storia dell'Arte	Rubbino	Gaetano
Scienze Motorie	Ricchiari	Dario
IRC/ Attività alternative	Di Trapani	Adele
Conversazione inglese	Pizzo	Ada Teresa
Conversazione francese	Prévot	Martine
Conversazione spagnolo	Berrayarza	Yohama

4. VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
Italiano	Cirone Monica	Cirone Monica	Cirone Monica
Storia	Riina Tancredi	Riina Tancredi	Riina Tancredi
Filosofia	Cannella Carlo	Caradonna Gaetana	Riina Tancredi
Inglese	Terranova Antonia Maria/Guagliardito Maria	Terranova Antonia Maria	Terranova Antonia Maria
Francese	Savettiere Cinzia	Savettiere Cinzia	Savettiere Cinzia
Spagnolo	Basile Paola	Basile Paola	Basile Paola
Conversazione Inglese	Halliday Deborah Joy	Halliday Deborah Joy	Pizzo Ada Teresa
Conversazione Francese	Prévot Martine	Prévot Martine	Prévot Martine
Conversazione Spagnolo	Berrayarza Yohama	Berrayarza Yohama	Berrayarza Yohama
Matematica e Fisica	Di Marzo Rosanna	Di Marzo Rosanna	Di Marzo Rosanna
Storia dell'arte	Rubbino Gaetano	Rubbino Gaetano	Rubbino Gaetano
Sc. Motorie e sportive	Ricchiari Dario	Ricchiari Dario	Ricchiari Dario
IRC	Rapisarda Giuseppina	Cerilli Massimiliano	Di Trapani Adele

5. PROSPETTO CON I DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2020/21	24	0	1	23
2021/22	23	0	0	23
2022/23	23	0	0	23

6. SCHEDE DISCIPLINARI

ITALIANO
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro. • Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese, fissando obiettivi, valutando vincoli, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti. • Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e con supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali). • Rappresentare eventi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo, mediante supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali), utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari. • Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri. • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità. • Affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, individuando risorse, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni secondo i contenuti e i metodi delle varie discipline. • Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi propri anche di discipline diverse, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti. • Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti e con diversi strumenti comunicativi, valutandone attendibilità e utilità e distinguendo tra fatti ed opinioni.
COMPETENZE ACQUISITE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, in prospettiva diacronica, la storia della letteratura e gli autori e i testi più significativi del sistema letterario italiano ed europeo dallo Stilnovo al Novecento. • Conoscere, con il concorso di Storia, Filosofia e Storia dell'arte, il contesto culturale entro cui si collocano autori e fenomeni letterari. • Padroneggiare la lingua italiana esprimendosi, in forma scritta e orale, con chiarezza. • Avere coscienza della storicità della lingua italiana <p>Il percorso di apprendimento ha affiancato allo studio di autori e testi significativi all'interno dei diversi contesti storico-letterari, l'approfondimento di tematiche che gli alunni hanno affrontato</p>

autonomamente attraverso testi e autori da loro scelti. La motivazione e l'impegno sono stati costanti e ciascun discente ha dimostrato una progressiva crescita rispetto al livello di partenza. In molti casi la curiosità e il desiderio di accrescere le proprie conoscenze e competenze ha portato gli alunni a farsi promotori di proposte di letture e approfondimenti stimolanti per tutto il gruppo classe, che ha saputo accoglierle in modo maturo e con consapevolezza critica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Sono stati trattati, focalizzando l'attenzione su specifici aspetti o temi, mettendo in rilievo i tratti riconducibili alle correnti o tendenze letterarie di riferimento (Romanticismo, Verismo, Decadentismo, Ermetismo) e delineando il contesto storico-culturale di appartenenza, i seguenti autori:

- Manzoni
- Leopardi
- Verga
- Pascoli
- D'Annunzio
- Pirandello
- Svevo
- Ungaretti
- Montale

Nell'ambito dei percorsi interdisciplinari concordati dal C.d.C. (1. *Democrazia e dittatura: i diritti; 2. Intellettuale e società*), sono state sviluppate le seguenti tematiche: 1. "D'Annunzio e il "grigio diluvio democratico"; Pasolini e la dittatura del consumismo; 2. l'intellettuale come coscienza critica della società: Manzoni, Svevo, Sciascia.

Per quanto concerne l'insegnamento di Ed. civica, gli alunni hanno approfondito lo studio di testi ed autori canonici o minori attinenti al tema "Gli scrittori del Novecento di fronte alla guerra".

Rimangono ancora da trattare: Italo Calvino (limitatamente ad alcuni aspetti e opere) e il 33° canto del Paradiso.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

- lezione frontale,
- lezione partecipata
- lavoro di gruppo
- cooperative learning
- ricerca individuale
- brainstorming
- learning by doing

- flipped classroom
- visite guidate e visione di opere teatrali/audiovisive
- attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali
- attività laboratoriali/di ricerca

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

In accordo con quanto deliberato dal Collegio docenti e riportato nella programmazione del Dipartimento disciplinare, sono state svolte prove riconducibili alle seguenti tipologie:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);
- verifiche scritte (tipologie del nuovo esame di Stato: analisi e interpretazione di un testo letterario; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità);
- prove semi-strutturate;
- test.

Le verifiche scritte, due a quadrimestre, sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove scritte approvata dal Dipartimento dell'area umanistica. Le verifiche orali, almeno due a quadrimestre, hanno mirato ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese;
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative.

INGLESE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni.
- Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni.
- Organizzare il proprio apprendimento ed acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio.
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie.

COMPETENZE ACQUISITE

- Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità.
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. Interagire in gruppo.
- Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità.
- Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per quanto riguarda Educazione Civica (Costituirsi cittadini nel mondo) e i percorsi interdisciplinari: Diritti internazionali; Social Media; Principi di Democrazia, di Libertà e di Uguaglianza; "Punishment and Rehabilitation".

Per ciò che concerne il livello avanzato di English Literature, disciplina oggetto dell'esame Advanced Level già svolto: Usare concetti e terminologia letterari critici, approfondendo letteratura sia pre 1900 che post 1900 e contemporanea.

- The Victorian Age
- The Modern Age
- Contemporaries

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Metodo esperienziale
- Scoperta guidata
- Lezione partecipata
- Lavoro di gruppo
- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Ricerca individuale/di gruppo

- Brainstorming
- Problem Solving
- Role Playing
- Learning by Doing
- Flipped Classroom
- E-learning
- Visite guidate e visione di opere teatrali/audiovisive.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui); relazioni riguardanti le eventuali attività di laboratorio; verifiche scritte sia simulazioni esame seconda prova che percorso IALs test.

Le verifiche scritte, due a quadrimestre, sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove scritte approvata dal Dipartimento di Lingua Inglese. Le verifiche orali, almeno due a quadrimestre, hanno mirato ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro il consiglio di classe ha ritenuto potesse concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

FRANCESE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

IMPARARE AD IMPARARE: Organizzare il proprio apprendimento avendo acquisito strumenti intellettuali in ambito linguistico-comunicativo. Individuare, scegliere e utilizzare varie fonti e vari modi d'informazioni e di formazione (formale, non formale) in funzione dei tempi disponibili e delle

proprie strategie.

PROGETTARE: Elaborare e produrre progetti di diversa natura, definire le strategie di attuazione

COMUNICARE: Utilizzare linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per interagire tra pari e non in ambiti diversi.

COLLABORARE E PARTECIPARE: Stimolare le attività di gruppo; interagire e gestire le criticità;

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: Potenziare la propria autostima attraverso l'uso funzionale della lingua straniera.

RISOLVERE PROBLEMI: Utilizzare la lingua straniera in diversi contesti reali in modo da far valere i propri diritti, rispettare le regole e cogliere opportunità.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: Utilizzare la lingua straniera per veicolare contenuti disciplinari altri; per operare collegamenti e relazioni tra eventi.

COMPETENZE ACQUISITE

- usare le strutture linguistiche al fine di esprimere idee personali su argomenti culturali, sociali e letterari;
- interagire in lingua straniera in modo operativo e funzionale;
- argomentare in maniera, coerente e dettagliata su varie tematiche;
- analizzare, confrontare e operare collegamenti nell'ambito della letteratura francese e italiana anche allargando ad altre culture.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le XIX SIÈCLE: L'ÈRE ROMANTIQUE

- François. René de Chateaubriand, le précurseur du romantisme, la poésie romantique

- Alphonse de Lamartine

- Victor Hugo, un génie multiforme

ENTRE RÉALISME ET SYMBOLISME

- Gustave Flaubert, ou l'art de raconter

- Emile Zola : le Naturalisme

- Baudelaire: un itinéraire spirituel

LE XX SIÈCLE : L'ÈRE DES SECOUSSES

- Guillaume Apollinaire

- Marcel Proust, le maître novateur du roman moderne

L'ÈRE DES DOUTES

- Le théâtre de l'absurde

- Samuel Beckett

- Eugène Ionesco

EDUCAZIONE CIVICA E PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Les droits de l'homme

Droits des femmes et discrimination envers les femmes

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Il metodo usato è stato prevalentemente un approccio di tipo comunicativo per l'acquisizione di una competenza di livello B1.

In tale ottica sono stati individuati i seguenti presupposti metodologici:

- Presentazione ed esercitazione della lingua in contesti comunicativi e culturali significativi che stimolino un confronto diretto e continuo fra la propria e le altre culture e diano una dimensione pratica dell'apprendimento (attraverso ascolto di audio e video di diverso genere e di diverso livello linguistico);

- Ripresa costante dei contenuti e delle conoscenze in contesto e continuo riutilizzo della lingua appresa in nuovi contesti;

Le attività orali (compréhension et production) hanno dato allo studente la possibilità di ascoltare la lingua parlata e di usare la lingua per comunicare individualmente o in gruppo consentendo così la partecipazione attiva di tutta la classe contemporaneamente e in un breve spazio di tempo. Per tali attività l'insegnante è stata affiancata dalla conversatrice di madrelingua (un'ora su quattro) la cui funzione è stata di offrire agli studenti un contatto autentico e comunicativo con un cittadino del paese di cui studiano la lingua; la conversatrice ha curato soprattutto la lingua orale, ma anche, attraverso un'attenta programmazione con la docente, la comprensione di testi scritti di varie tipologie di documenti, anche di attualità. La sua figura è stata il tramite essenziale per la comprensione non solo linguistica, ma anche culturale della realtà del paese d'origine. Per la produzione scritta, gli alunni, nel corso del triennio, sono stati abituati a lavorare su un testo letterario, comprendendolo, analizzandolo e rispondendo a dei quesiti inerenti ad esso. Infine affrontando gli argomenti del testo rendendoli personali.

Generalmente le metodologie utilizzate sono state:

- remue méninges
- lezione frontale
- scoperta guidata
- lezione partecipata
- lavoro individuale/ di coppia/ di gruppo

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Dall'inizio dell'anno scolastico, le tipologie di verifica utilizzate sono state le seguenti:

- Verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, tradizionali colloqui);
- Verifiche scritte (reflexion personnelle).

Le verifiche scritte sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove scritte approvate in sede di Dipartimento dell'Area Linguistica. Le verifiche orali effettuate nel primo quadrimestre hanno teso ad accertare la conoscenza dei contenuti e la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali approvate in sede di Dipartimento dell'Area Linguistica. Il risultato è stato riportato con un voto in decimi sul

registro, secondo i parametri di valutazione fissati in sede di Dipartimento Disciplinare, e che hanno concorso alla valutazione periodica complessiva del livello di preparazione dei singoli alunni di valutazione formativa, orientata a rilevare l'intero processo di apprendimento. Per questo motivo, in armonia con quanto già delineato nel PTOF, hanno costituito elementi di valutazione: eventuali prove scritte effettuate in modalità sincrona o consegne asincrone; ogni altro elemento significativo del percorso formativo svolto da ogni studente: oltre che la pratica della conversazione in lingua straniera, il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso, i risultati della prove e i lavori prodotti, il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese, il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa, l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo, l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative e quant'altro il consiglio di classe riterrà che possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno. Tali elementi verranno espressi in un unico voto, sintesi di una valutazione formativa che tenga conto degli aspetti sopra citati. .

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

SPAGNOLO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro.
- Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese, fissando obiettivi, valutando vincoli, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e con supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali).
- Rappresentare eventi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo..., mediante supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali), utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e diverse conoscenze disciplinari.
- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri.
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità.
- Affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, individuando risorse, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni secondo i contenuti e i metodi delle varie discipline.
- Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi propri anche di discipline diverse, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.

Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti e con diversi strumenti comunicativi, valutandone attendibilità e utilità e distinguendo tra fatti ed opinioni.

COMPETENZE ACQUISITE

- Organizzare il proprio apprendimento;
- Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio;
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie.
- Analizzare e schematizzare situazioni reali per affrontare problemi concreti anche in campi al di fuori dello stretto ambito disciplinare.
- Incoraggiare lo sviluppo delle dimensioni cognitive e socio-affettive dello studente nonché l'acquisizione di strumenti culturali affinché sia in grado di comprendere meglio se stesso ed il mondo che lo circonda e di interagire in modo più efficace con gli altri.
- Stimolare la partecipazione attiva e la collaborazione tra pari.
- Accrescere la consapevolezza del discente promuovendo comportamenti autonomi e la fiducia nel progressivo affinamento delle proprie capacità necessaria per avviare successivi processi di apprendimento indipendente.
- Utilizzare modelli per tipologie di situazioni comunicative.
- Fornire gli strumenti adatti ad effettuare collegamenti tra le varie discipline.
- Sviluppare una competenza comunicativa di base nell'uso della lingua straniera, entro i limiti specificati dal programma, come solido fondamento per il successivo studio della lingua, fornendo i mezzi linguistici per attivare tale competenza in modo scorrevole, appropriato e grammaticalmente corretto.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

El siglo XIX en España.

la Guerra de Independencia (el 2 de Mayo y el 3 de Mayo de F. de Goya), el absolutismo de Fernando VII, la Constitución de Cádiz. Lectura de unos artículos de la Constitución de 1812.

El Romanticismo (liberal y tradicional), España como país romántico.

La poesía

José de Espronceda: vida y obras La Canción del Pirata, lectura traducción y comentario. Gustavo Adolfo Bécquer: vida y obras. Rimas XI, XXI, XXIII.

El Costumbrismo.

Mariano José de Larra: vida y obras. Fragmento del artículo "Un reo de muerte" lectura traducción y comentario.

"Don Álvaro o la fuerza del sino" trama y fragmento escena VII

El Realismo: el Realismo en España. La novela realista; técnicas narrativas; el estilo indirecto libre. Estilo, lenguaje y temas.

Emilia Pardo Bazán. De "Cuentos de la tierra" "Las medias rojas" lectura, traducción y comentario.

Clarín: vida y obras. "La Regenta": trama de la obra, lectura traducción y comentario fragmento cap.

El Modernismo: Contexto cultural, influencias, temas, estética.

Rubén Darío "Lo fatal"

La Generación del '98: El Desastre. Cuadro histórico, pérdida de las últimas colonias de España.

Diferencias entre Modernismo y Generación del 98.

Miguel de Unamuno: vida y obras ; el tema de España. « Niebla » trama de la novela. Lectura de un fragmento del cap. XXXI.

Poesía: "La oración del ateo". Lectura, traducción y análisis.

Antonio Machado: vida y obras. "Es una tarde cenicienta y mustía"

Marco histórico y social: la II República española y las reformas.

El Novecentismo y las Vanguardias. temas, estética; las Vanguardias en España:

El Futurismo, Creacionismo, Ultraísmo. Los caligramas.

"El triangulo armónico", " la Girándula", "el Espantapájaro"

Ramón Gómez de la Serna : vida y obras; algunas « Greguerías »

El Surrealismo, rasgos, técnicas; el Surrealismo en España.

La Generación del 27: rasgos generacionales, poética; la Residencia de Estudiantes; influencias literarias.

Cortometraje: "Un Chien Andaluz" -(El Perro Andaluz) de Andrés Bretón y Salvador Dali.

Federico García Lorca

La Guerra Civil española. Franco y el franquismo, sus conceptos.

Literatura Hispanoamericana

Educazione civica: Amnistía Internacional en el mundo, debate sobre la pena de muerte. Los derechos humanos.

Conversazione:

- Como nos ven o como nos vemos. Cliché o estereotipo. comprensión de lectura.
- Atrapados en el estereotipo. 1. Explica con tus palabras la cita "El lugar común es el dogma del necio "Contar una anécdota que refleje los prejuicios que tenemos. Hablar de los estereotipos
- Visión y comprensión del poema Vengo desde ayer, Jenny Lodoño.
- Hablar del papel de la mujer a través de los años a través de la interpretación del poema "Vengo desde ayer " y de algunas de las frases presentes en el mismo.
- Actividad sobre la desigualdad de la mujer.
- Introducción al tema de la violencia de genero a través de la canción Malo de Bebe. Qué opinas del maltrato en la pareja y de la violencia psicológica. Que se puede hacer para prevenir esta

situaciones. Traer ejemplos de países donde hoy en día se violan los derechos de las mujeres, hablar de esas sociedades, de hechos ocurridos. Países donde se violan los derechos de las mujeres. Exposiciones orales.

- La emigración a través de la canción Clandestino de Manu Chao. Comentarios
- Introducción al tema de la emigración. Habla de las sensaciones que producen en ti las imágenes mostradas en clase .Cuál es tu opinión sobre los fenómenos que están ocurriendo en tantos lugares del mundo.
- Actividad de educación cívica
- Actividad de comprensión auditiva. Emigrantes otra vez. (Artículo de Elpais.com) Actividad de producción escrita número 3 de la fotocopia estudiada en clase.
- Pausa didáctica.
- La guerra civil española. Hacia el conflicto. El país en guerra. 26 de abril de 1937.
- El Guernica de Picasso. Video dejado en chat. Guernica 3D.
- La dictadura. La dictadura militar , autoritaria y totalitaria. Hablar de un país que se encuentre hoy bajo un sistema dictatorial de gobierno.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

- lezione frontale
- lezione partecipata
- lavoro di gruppo
- metodo induttivo
- metodo deduttivo
- ricerca individuale/di gruppo
- brainstorming
- problem solving
- role playing
- learning by doing
- flipped classroom
- e-learning
- visite guidate e visione di opere teatrali/audiovisive
- attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali
- attività laboratoriali/di ricerca

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come approvato dal Collegio docenti, le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui)
- verifiche scritte (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo, relazioni, articoli di giornale, sviluppo di progetti, compiti di realtà, analisi testuale)

Le verifiche scritte di Lingua Spagnola sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi

dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove scritte. Le verifiche orali hanno mirato ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali (Allegato).

In generale, nella valutazione delle prove scritte, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

1. Lessico utilizzato
2. Comunicazione del messaggio
3. Correttezza grammaticale

FILOSOFIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare

- Saper cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico comprendendone il significato
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti
- Scegliere le strategie di studio più adeguate al lavoro dato

Progettare:

- Saper indicare gli interrogativi di diversi ambiti della ricerca filosofica
- Saper riconoscere le specificità delle risposte filosofiche, indagandone le condizioni di possibilità e il "loro senso in una visione globale"

Comunicare:

- Saper comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica e la loro evoluzione storico-filosofica
- Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico- espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio

Collaborare e partecipare:

- Organizzare in piccolo gruppo la presentazione di una ricerca o di un testo
- Organizzare a gruppi proposte migliorative rispetto al clima di classe

Risolvere problemi:

- Saper destrutturare per unità tematiche (analisi) e ristrutturare secondo un ordinamento gerarchico (sintesi) la linea argomentativa dei singoli pensatori
- Trovare la dimensione problematica all' interno di una situazione e ipotizzare possibili soluzioni

Individuare collegamenti e relazioni:

- Saper individuare connessioni tra autori e temi studiati, sia in senso storico che teorico e metastorico
- Saper individuare connessioni tra la filosofia e le altre discipline

- Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute

Acquisire ed interpretare l'informazione:

- Saper approfondire personalmente un argomento mediante ricerche di varia natura
- Sapersi orientare storicamente e teoricamente in merito a problemi e concezioni fondamentali del pensiero filosofico-politico, in modo da realizzare una cittadinanza attiva consapevole

COMPETENZE ACQUISITE

- Avere una buona conoscenza dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.
- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche.
- Comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi.
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi.
- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Kant

La dissertazione del 1770

Il criticismo

La Critica della Ragion Pura

L'imperativo categorico

Il cosmopolitismo

Hegel

I tre capisaldi

La dialettica

La Fenomenologia dello Spirito

La Filosofia dello Spirito

Lo storicismo hegeliano

Schopenhauer

Le fonti del pensiero di Schopenhauer

Rappresentazione e Volontà

Il pessimismo e la critica dei tre ottimismo

La Noluntas

Kierkegaard

L'angoscia e l'esistenza, la filosofia del 'singolo'

I tre stadi di vita

Feuerbach

Il rovesciamento della dialettica hegeliana

Dalla teologia all'antropologia: l'alienazione

L'uomo è ciò che mangia

I tre maestri del sospetto

Marx, Nietzsche (da svolgere) e Freud (da svolgere)

Percorsi di Educazione civica

- L'insostenibilità della guerra: Kant, Hegel, il futurismo, Picasso
- La Costituzione italiana: i valori fondamentali e i primi 12 articoli

Percorsi interdisciplinari (con Storia)

- Marx, il marxismo, le tre Internazionali
- Il totalitarismo: dallo stato Hegeliano alla seconda guerra mondiale

Nuclei tematici

1. Democrazia e dittatura: Kant e la pace perpetua, Hegel e la guerra, Marx e il comunismo
2. Intellettuale e società: Croce, Gentile, Gramsci durante il fascismo

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, durante le attività didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie, coerenti con quelle individuate nella programmazione dipartimentale:

- lezione frontale,
- scoperta guidata
- lezione partecipata
- lavoro di gruppo
- brainstorming
- attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali
- attività laboratoriali/di ricerca

Il docente nell'attività didattica si è proposto di rendere chiari agli alunni:

- i moduli in cui si articolerà l'insegnamento
- la motivazione degli interventi didattici
- gli obiettivi di apprendimento
- gli strumenti di verifica

- i criteri di valutazione.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come deliberato dal Collegio docenti e riportato nella programmazione del Dipartimento disciplinare, le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);
- relazioni riguardanti le eventuali attività di laboratorio;
- verifiche scritte: prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo, relazioni, articoli di giornale, sviluppo di progetti, compiti di realtà, analisi testuale;
- test.

Le verifiche sono state dunque riconducibili a diverse tipologie e in congruo numero e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. Le verifiche sono state effettuate quando l'alunno è stato presente fisicamente a scuola, garantendo così il confronto in presenza.

Le verifiche sono state coerenti con le tipologie stabilite in sede di Dipartimento dell'area Storico-umanistica: prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo, relazioni, articoli di giornale, sviluppo di progetti, compiti di realtà, analisi testuale.

Nell'intento di sollecitare quei processi di autovalutazione che conducono gli studenti a sapere individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento, è stata fornita la più ampia informazione sui risultati di tutte le prove di profitto.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro il consiglio di classe abbia ritenuto potesse concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

STORIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Scegliere le strategie di studio più adeguate al lavoro dato
- Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo, in una prospettiva geostorica
- Saper comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica

Progettare

- Saper scegliere e connettere in modo logico e cronologico i dati posseduti in relazione a una specifica richiesta
- Saper comprendere il significato di testi, riconoscendone la diversa natura: manuali, documenti e fonti in genere, testi storiografici
- Saper riconoscere e ricostruire argomentazioni esplicite e implicite

Comunicare

- Saper comprendere il lessico e le categorie integrative proprie della disciplina assumendo la consapevolezza delle inferenze storiografiche

Collaborare e partecipare

- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri
- Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite negli studi storici, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (studenti, storici...)

Risolvere problemi

- Affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, individuando risorse, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni secondo i contenuti e i metodi delle varie discipline
- Saper analizzare e scomporre un evento storico o un testo nei suoi elementi fondanti
- Saper indurre, dedurre per operare una elaborazione concettuale dei dati raccolti

Acquisire ed interpretare l'informazione

- Saper cogliere le radici del presente nel passato
- Saper riconoscere i valori fondanti la Costituzione italiana e il processo e le forze che hanno contribuito alla sua definizione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile

Individuare collegamenti e relazioni

- Saper individuare nessi e relazioni di affinità e diversità tra contesti storico- culturali, fatti, documenti, tesi
- Saper interpretare i dati e le informazioni in ragione di specifici criteri di ricerca Saper utilizzare i concetti attualizzati in contesti differenti.

COMPETENZE ACQUISITE

- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
- Ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
- Padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- Esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
- Leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Unità di raccordo (Il regno italiano nell'età liberale 1861-1900)

L'Italia giolittiana e la prima guerra mondiale

Il primo dopoguerra in Italia: la crisi dello stato liberale e l'ascesa del Fascismo

Gli anni Venti: dagli anni ruggenti alla crisi di Wall Street

La rivoluzione russa

Il Fascismo in Italia

Il Nazismo in Germania

La seconda guerra mondiale

La nascita della Repubblica Italiana (da completare)

Percorso CLIL

Russia 1917-1991 (preparazione all'esame Pearson Edexcel IAL History)

Percorsi di Educazione civica

- L'insostenibilità della guerra: Kant, Hegel, il futurismo, Picasso
- La Costituzione italiana; la democrazia digitale

Percorsi interdisciplinari (con Filosofia)

- Marx, il marxismo, le tre Internazionali
- Il totalitarismo: dallo stato Hegeliano alla seconda guerra mondiale

Nuclei tematici

1. Democrazia e dittatura: i totalitarismi fascista e nazista

2. Intellettuale e società: D'Annunzio a Fiume; Croce e Gentile; Sartre e De Beauvoir e la Resistenza francese

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

L'attività didattica si è svolta per lo più secondo momenti di lezione partecipata/interattiva, lezione frontale, discussione guidata.

Sono stati privilegiati temi e documenti di storia economica, demografica, politica, sociale, materiale, culturale e istituzionale.

L'approccio analitico ai temi ha riguardato anche temi di stretta attualità, soprattutto in analogia con i grandi temi del passato, sia per cogliere la dimensione storica del presente, sia per le implicazioni filosofiche, educative e formative

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

La valutazione si è basata su un'analisi dei risultati di un numero adeguato di verifiche del processo di apprendimento, tenendo conto della situazione di partenza, del livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che lo studente deve acquisire (e dunque della necessaria gradualità), del suo stile cognitivo.

Gli elementi obiettivi sulla base dei quali determinare il processo di valutazione sono stati forniti da: osservazioni durante le fasi interattive delle lezioni; continuità nel lavoro (in classe e a casa); verifiche orali per competenze, relative a una o più unità di apprendimento; esercitazioni scritte.

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

MATEMATICA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare: Stimolare gli studenti a integrare e applicare i contenuti affrontati in classe attraverso percorsi di ricerca personale

Comunicare: Utilizzare un linguaggio formale e rappresentazioni grafiche

Collaborare e partecipare: Acquisire atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo.

Agire in modo autonomo e responsabile: Acquisire strumenti intellettuali utilizzabili nelle proprie scelte, conciliandole con un sistema di regole e leggi.

Individuare collegamenti e relazioni: Riconoscere l'isomorfismo tra modelli matematici e problemi concreti del mondo reale. Analizzare fenomeni in termini di funzioni.

Acquisire ed interpretare l'informazione: Ricercare informazioni pertinenti attraverso differenti strumenti: libri, internet, ecc. Analizzare l'informazione in termini di consistenza logica.

COMPETENZE ACQUISITE

- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Interagire correttamente con l'insegnante e col gruppo classe (nei lavori di gruppo come nei lavori individuali).
- Organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio.
- Comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, etc.).
- Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- Rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti.
- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo situazioni accettabili.
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- **Conoscenze:** gli allievi hanno acquisito i concetti fondamentali di ogni argomento trattato; in particolare conoscono termini, definizioni, simboli, proprietà, enunciati dei teoremi.
- **Competenze/Abilità:** Acquisire il concetto di limite. Calcolare semplici limiti. Definire una funzione continua. Determinare i punti di discontinuità di una funzione. Acquisire il concetto di derivata. Conoscere il significato geometrico di derivata. Calcolare derivate di semplici funzioni.
- **Contenuti:** Dominio e segno di funzioni razionali. Proprietà delle funzioni. Concetto intuitivo di limite. Calcolo di semplici limiti. Funzioni continue e loro proprietà. Determinazione degli asintoti di una funzione algebrica razionale. Determinazione e classificazione dei punti di discontinuità di una funzione. Grafico probabile di una funzione. Concetto di derivata. Calcolo di derivate mediante l'uso delle regole di derivazione. Determinazione di massimi, minimi e flessi di una funzione algebrica intera.
La Matematica nelle scienze sociali: alcune considerazioni sulla teoria della scelta e del benessere sociale.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Per permettere agli alunni il conseguimento degli obiettivi, le attività didattiche sono state sviluppate mediante cicli di lezioni seguite da discussioni sugli argomenti proposti, da esercitazioni scritte e orali. I contenuti sono stati proposti tramite spiegazioni particolareggiate e hanno lasciato spazio alle capacità intuitive dei ragazzi, i quali hanno potuto fornire spunti di approfondimento. Gli argomenti sono stati presentati a partire da situazioni problematiche e seguiti da esempi, esercizi di applicazione in classe e attività individuali da compiersi a casa come impegno personale per il consolidamento di ciò che è stato trattato collettivamente in aula. Gli studenti sono stati inoltre invitati a partecipare alle attività didattiche sia per chiarire meglio i concetti appresi a lezione e/o individualmente mediante la lettura del libro di testo, che per giungere alla formulazione di generalizzazioni e astrazioni. Sono stati assegnati esercizi da svolgere a casa che hanno costituito spunto di discussione in classe, consentendo così un confronto tra i differenti modelli d'impostazione utilizzati dai discenti. Parte delle esercitazioni è stata dedicata al lavoro di gruppo, in modo da permettere agli allievi di confrontarsi tra loro e per far sì che quelli più attivi e propositivi fossero da traino. Durante le lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, scoperta guidata, lezione partecipata, lavoro di gruppo, metodo deduttivo, problem solving, learning by doing. Sono stati proposti riassuntivi prodotti dal docente e mappe concettuali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Dall'inizio dell'anno scolastico le tipologie di verifica utilizzate sono state le seguenti:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);
- verifiche scritte con le seguenti possibili modalità: – test a risposta multipla; – verifiche scritte con esercizi applicativi e/o risoluzione di problemi.

Le verifiche sono state in congruo numero, sia scritte che orali, e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. Gli standard di valutazione individuati per la disciplina sono i seguenti:

- conoscere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati da esprimere con un linguaggio specifico essenziale, ma corretto;
- saper scegliere e utilizzare, per la risoluzione di esercizi o problemi, gli strumenti matematici adeguati e le conoscenze già acquisite.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita);
- i risultati della prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di

recupero/consolidamento/potenziamento;

- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese; • il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative;
- quant'altro il consiglio di classe ha ritenuto che potesse concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

FISICA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- **Comunicare:** Presentare i risultati delle proprie analisi e delle proprie esperienze.
- **Collaborare e partecipare:** Sapersi organizzare all'interno di un team di sviluppo e ricerca, essere in grado di condividere le proprie abilità al fine del raggiungimento di uno scopo comune.
- **Risolvere problemi:** Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere un modello di riferimento utilizzabile per avviare un appropriato processo risolutivo.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** Riconoscere l'isomorfismo fra modelli matematici e processi logici che descrivono situazioni fisiche diverse. Riconoscere ricorrenze o invarianze nell'osservazione di fenomeni fisici. Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni fisici o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** Acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati a una adeguata interpretazione della natura, organizzando e rappresentando i dati raccolti.

COMPETENZE ACQUISITE

- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Interagire correttamente con l'insegnante e col gruppo classe (nei lavori di gruppo come nei lavori individuali).
- Organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio.
- Comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, etc.).
- Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando

argomentazioni coerenti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

- Rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti.
- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo situazioni accettabili.
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- **Conoscenze:** gli allievi hanno acquisito i concetti fondamentali di ogni argomento trattato; in particolare conoscono termini, definizioni, simboli.
- **Competenze/Abilità:** Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, il continuo rapporto fra costruzione teorica e attività sperimentale, le potenzialità ed i limiti delle conoscenze scientifiche. Distinguere la realtà dai modelli utilizzati per la sua interpretazione. Interpretare, alla luce delle leggi fisiche, gli aspetti della natura quotidianamente osservabili e comunicare in maniera chiara e sintetica tali interpretazioni. Impostare e svolgere criticamente semplici problemi. Esaminare dati e ricavare informazioni dalle tabelle, dai grafici etc.. Effettuare previsioni. Acquisire e utilizzare consapevolmente il linguaggio specifico. Comprendere la valenza sociale delle discipline scientifiche.
- **Contenuti:** Elettrostatica. La corrente elettrica. Il campo magnetico.
Le nuove sfide e frontiere della scienza davanti alla spaventosa crisi della società contemporanea

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Per permettere agli alunni il conseguimento degli obiettivi, le attività didattiche sono state sviluppate mediante cicli di lezioni seguite da discussioni sugli argomenti proposti, da esercitazioni scritte e orali. I contenuti sono stati proposti tramite spiegazioni particolareggiate e hanno lasciato spazio alle capacità intuitive dei ragazzi, i quali hanno potuto fornire spunti di approfondimento. Gli argomenti sono stati presentati a partire da situazioni problematiche e seguiti da esempi, esercizi di applicazione in classe e attività individuali da compiersi a casa come impegno personale per il consolidamento di ciò che è stato trattato collettivamente in aula. Gli studenti sono stati inoltre invitati a partecipare alle attività didattiche sia per chiarire meglio i concetti appresi a lezione e/o individualmente mediante la lettura del libro di testo, che per giungere alla formulazione di generalizzazioni e astrazioni. Sono stati assegnati esercizi da svolgere a casa che hanno costituito spunto di discussione in classe, consentendo così un confronto tra i differenti modelli d'impostazione utilizzati dai discenti. Parte delle esercitazioni è stata dedicata al lavoro di gruppo, in modo da permettere agli allievi di confrontarsi tra loro e

per far sì che quelli più attivi e propositivi fossero da traino. Durante le lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, scoperta guidata, lezione partecipata, lavoro di gruppo, metodo deduttivo, problem solving, learning by doing. Alcuni degli argomenti trattati inoltre sono stati affrontati con modalità Clil in modo da motivare gli allievi all'apprendimento simultaneo della lingua "veicolare" inglese (L2) e della disciplina non linguistica, facendo sì che il contenuto di quest'ultima venga appreso in L2 e favorendo l'apprendimento dell'inglese, mediante i contenuti di fisica. Sono stati proposti riassuntivi prodotti dal docente e mappe concettuali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Dall'inizio dell'anno scolastico le tipologie di verifica utilizzate sono state le seguenti:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);
- verifiche scritte con le seguenti possibili modalità: – test a risposta multipla; – verifiche scritte con esercizi applicativi e/o risoluzione di problemi; - verifiche scritte con quesiti a risposta breve.

Le verifiche sono state in congruo numero, sia scritte che orali, e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Gli standard di valutazione individuati per la disciplina sono i seguenti:

- conoscere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati da esprimere con un linguaggio specifico essenziale, ma corretto;
- saper scegliere e utilizzare, per la risoluzione di esercizi o problemi, gli strumenti matematici adeguati e le conoscenze già acquisite.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita);
- i risultati della prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento;
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese;
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa; • l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative;
- quant'altro il consiglio di classe ha ritenuto che potesse concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

COMPETENZE ACQUISITE

- Acquisire il linguaggio specifico e i contenuti delle discipline afferenti all'Area Scientifica.
- Potenziare le capacità logiche, di astrazione e di formalizzazione.
- Individuare fenomeni, grandezze e simboli.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Individuare i concetti e i dati salienti, collegarli sulla base delle relazioni.

L'attività vulcanica. L'attività sismica. La chimica del carbonio. Gli idrocarburi. Le biomolecole.

Argomenti da completare: La tettonica delle placche (Cenni).

Educazione civica: comportamenti assunti a supporto del proprio pensiero di libertà e di legalità. Prendendo come riferimento l'art 2 della costituzione: individuare qualche evento, in cui sono stati riscontrati interventi nel rispetto di esso o in totale disaccordo.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, nelle attività didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, videolezione, lezione partecipata, brain-storming, problem-solving.

Sono stati resi chiari agli alunni i moduli in cui si è articolato l'insegnamento, la motivazione degli interventi didattici e gli obiettivi di apprendimento.

Durante la pausa didattica ed in linea con il PTOF, l'attività di recupero e di consolidamento delle conoscenze ha avuto come obiettivo il recupero delle insufficienze.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Le tipologie di verifica sono state le seguenti: verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui) e verifiche scritte su qualche argomento.

Le verifiche sono state in congruo numero e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. Hanno mirato ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori: il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita).

I risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento; il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese; il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa; l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo; l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative.

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

STORIA DELL'ARTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.
- Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.
- Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio

apprendimento e la propria carriera.

- Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZE ACQUISITE

- Sapere usare la micro lingua tecnica
- Sapere leggere l'opera d'arte
- Saper riconoscere iconografie ed iconologie
- Sapere riconoscere tecniche pittoriche, scultoree e le diverse tipologie architettoniche

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

STORIA DELL'ARTE

- Neoclassicismo: Canova, David
- Romanticismo: Friedrich, Géricault, Delacroix
- Impressionismo: Manet, Monet, Degas, Renoir
- Post-Impressionismo: Van Gogh, Cézanne, Gauguin
- Le trasformazioni urbanistiche della città ottocentesca: Parigi, Vienna, Barcellona
- Cenni sull'Arte del Novecento: le Avanguardie storiche (Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dadaismo), il Movimento Moderno, il Bauhaus

- Opere e autori:

Antonio Canova: *Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere* vincitrice

Jacques-Louis David: *La morte di Marat*

Théodore Géricault: *La zattera della Medusa*

Eugène Delacroix: *La Libertà che guida il popolo*

Edouard Manet: *Colazione sull'erba, Olympia*

Claude Monet: *Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen*

Edgar Degas: *La lezione di ballo, L'assenzio*

Pierre-Auguste Renoir: *Colazione dei canottieri*

Paul Cézanne: *I giocatori di carte*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate, Autoritratto con cappello di feltro grigio, La notte stellata*

Paul Gauguin: *Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

Edvard Munch: *L'urlo*

Pablo Picasso: *Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica*

Marcel Duchamp, *Fontana*

Le Corbusier: Villa Savoye, Cappella di Ronchamp

Walter Gropius: Sede della Bauhaus a Dessau.

EDUCAZIONE CIVICA

- LA SALVAGUARDIA DELLA BELLEZZA E DELLA MEMORIA NEL CORSO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE: L'instancabile opera di Pasquale Rotondi.
- LA SALVAGUARDIA DELLA BELLEZZA E DELLA MEMORIA NEL CORSO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE: distruzione e ricostruzione dell'identità di una città (Palermo 1943)

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, durante le attività didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie, coerenti con quelle individuate nella programmazione dipartimentale:

- lezione frontale,
- percorsi tematici
- metodo esperenziale
- scoperta guidata
- lezione partecipata
- lavoro di gruppo
- metodo induttivo
- metodo deduttivo
- ricerca individuale/di gruppo
- brainstorming
- problem solving
- e-learning
- visite virtuali
- attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali
- attività laboratoriali/di ricerca

Il docente nell'attività didattica si è proposto di rendere chiari agli alunni:

- i moduli in cui si articolerà l'insegnamento
- la motivazione degli interventi didattici
- gli obiettivi di apprendimento
- gli strumenti di verifica

- i criteri di valutazione.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come deliberato dal Collegio docenti e riportato nella programmazione del Dipartimento disciplinare, le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);
- relazioni riguardanti le eventuali attività di laboratorio;
- verifiche scritte *aperte o chiuse*.

Le verifiche sono dunque riconducibili a diverse tipologie e sono state effettuate in congruo numero e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. Proprio per diversificare le prove, anche nelle discipline a voto unico, oltre alle verifiche orali sono state proposte verifiche scritte di vario tipo, valutate secondo i parametri fissati in sede di Dipartimento Disciplinare.

Le verifiche sono state coerenti con le tipologie stabilite in sede di Dipartimento di Storia dell'Arte :

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui)
- verifiche scritte (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo, relazioni, articoli di giornale, sviluppo di progetti, compiti di realtà, analisi testuale)

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro il consiglio di classe riterrà che possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro.
- Individuare con chiarezza un obiettivo, pianificare un programma, controllarne lo svolgimento, valutarne i risultati.
- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri.
- Partecipare in maniera consapevole alle attività motorie e sportive, imparare a interagire nei giochi motori e sportivi di gruppo e di squadra, comprendere i diversi ruoli, valorizzare le proprie e le altrui capacità, rispettare le regole, accettare la diversità, manifestare senso di responsabilità e autocontrollo, gestire le possibili conflittualità.
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità.
- Sapersi inserire in modo responsabile nelle attività motorie e sportive di gruppo e di squadra, confrontarsi con gli altri, far valere le proprie capacità, riconoscere quelle dei compagni, acquisire la capacità di rispettare se stessi e gli altri all'interno di un sistema di regole condivise.
- Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi propri anche di discipline diverse, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.
- Stabilire collegamenti con le altre discipline, su alcuni aspetti educativi trasversali comuni, ai fini dell'acquisizione di corretti stili comportamentali (educazione civica, educazione alla salute, educazione stradale, educazione alla legalità, educazione all'ambiente, ecc.).

COMPETENZE ACQUISITE

- Conoscere il valore della propria corporeità al fine di favorire uno sviluppo equilibrato della propria personalità.
- Agire in modo responsabile mettendo a punto adeguate procedure di correzione.
- Essere in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi.
- Avere acquisito una cultura motoria e sportiva come stile di vita attivo.
- Essere in grado di praticare alcune discipline sportive individuali e di squadra, conoscerne le tecniche sportive specifiche e saperle applicare in forma appropriata e controllata.
- Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero.
- Sapersi muovere in sicurezza nei diversi ambienti.

Percorso di apprendimento

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, hanno partecipato con interesse al dialogo educativo e formativo della disciplina, hanno risposto alle proposte didattiche del docente e, attraverso lo sviluppo

di un metodo di studio via via sempre più maturo e consapevole, hanno raggiunto un buon livello di conoscenza degli argomenti trattati.

Anche in Educazione Civica, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo progressivo e significativo, in particolar modo nelle capacità di argomentazione e di riflessione critica delle problematiche affrontate.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Scienze Motorie:

- l'allenamento;
- il corpo umano;
- lo sviluppo delle capacità motorie;
- i meccanismi energetici;
- Sport e salute;
- alimentazione e dieta alimentare.

Educazione Civica:

- La Carta Olimpica
- I diritti umani, lo sport e la società.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Scoperta guidata
- Lezione dialogata
- Lezione partecipata
- Brainstorming
- Problem solving
- Lavori individuali, a coppie, di gruppo
- Esercitazioni differenziate per tipologie
- Attività laboratoriali/di ricerca

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- verifiche pratiche riguardanti le attività ludico-motorie e sportive svolte durante le esercitazioni in palestra e negli spazi esterni delle varie sedi dell'Istituto.
- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei nel dialogo didattico, tradizionali colloqui).
- verifiche scritte (sviluppo di progetti, relazioni riguardanti eventuali attività di laboratorio, attività multimediali, PowerPoint).

Le verifiche, riconducibili alle diverse tipologie, sono state effettuate in congruo numero e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno verranno presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro il consiglio di classe ha ritenuto potesse concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

IRC
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo. • Acquisire strumenti intellettuali utilizzabili nelle proprie scelte, conciliandole con un sistema di regole e leggi. • Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri. • Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti e con diversi strumenti comunicativi, valutandone attendibilità e utilità e distinguendo tra fatti ed opinioni.
COMPETENZE ACQUISITE
<ul style="list-style-type: none"> • confrontare le proprie opinioni coi vari sistemi di significato e ricavarne un motivato, autonomo giudizio personale. • conoscere gli orientamenti della chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica e sulla etica sessuale • controllare e discutere gli argomenti scaturiti dal rapporto fede-cultura, fede- ragione, fede e scienza • comprendere il senso e il valore della sessualità, con particolare riferimento ad aspetti della vita affettiva
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Contenuti svolti:
<ul style="list-style-type: none"> • L'etica Cristiana. La persona umana tra libertà e valori

- Il libero arbitrio
- I diritti umani
- La condizione femminile nelle varie religioni
- La violenza contro la persona
- Il senso della vita, elementi scientifici sul concepimento e lo sviluppo della vita prenatale
- L'aborto, legge 194
- Adozioni e affido
- La fecondazione assistita
- La manipolazione genetica
- L'eutanasia, le cure palliative e il testamento biologico
- L'omosessualità e l'identità di genere.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

- lezione frontale e dibattiti
- lettura e discussione di documenti e sussidi
- ricerche personali sui vari argomenti trattati
- lavori di gruppo
- sussidi multimediali e internet.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Per procedere alla valutazione si è tenuto conto delle indicazioni ministeriali per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, pertanto la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e la sensibilità nei confronti della materia costituiscono un elemento indispensabile per il conseguimento degli obiettivi prefigurati dalla disciplina in oggetto.

Viene considerato inoltre il lavoro personale di approfondimento dei temi trattati. Per quanto riguarda i parametri docimologici si rimanda ai criteri standard di accettabilità deliberati dal Collegio Docenti, come disposto dal DPR 275/99 art.4 c.4.

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

7. PERCORSO SVOLTO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della Legge 92 del 20 agosto 2019, recante disposizioni per l'introduzione dell'Educazione civica, e sulla scorta dell'esperienza maturata gli scorsi anni nell'ambito della programmazione per competenze, l'insegnamento è attribuito in contitolarità a tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi CdC, in considerazione del fatto che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

A partire dai nuclei concettuali definiti dalla Legge 92 del 20 agosto 2019, quindi, i contenuti sono

stati strutturati in un unico percorso multidisciplinare, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

NUCLEO CONCETTUALE	COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
TITOLO	Costituirsi cittadini del mondo
REFERENTE	Prof. Tancredi Riina
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - dominare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato; - sapere ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale, orientandosi tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano ed europeo; - riconoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali; - essere in grado di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici; - saper argomentare la propria opinione, autonomamente e con spirito critico, intorno a temi della discussione politica ed etica (in via esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media); - dominare gli strumenti per effettuare un'analisi comparativa degli articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua, riguardo alle tematiche previste nei percorsi individuati per la classe (a titolo esemplificativo: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo); - sapere valutare l'attendibilità di un documento e analizzare fonti, dati e contenuti digitali, saper esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
LIFE SKILLS (individuate dall'OMS)	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress)

	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze relazionali (comunicazione efficace, capacità di intraprendere relazioni interpersonali efficaci, empatia) • Competenze cognitive (pensiero creativo, pensiero critico, capacità di prendere decisioni, capacità di risolvere problemi)
<p>COMPETENZE CHIAVE PER L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</p> <p>(individuate e aggiornate dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2018)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
<p>OBIETTIVI (abilità)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e valutare in maniera critica i fenomeni locali, nazionali e globali e comprendere l'interdipendenza e i legami fra i diversi Paesi e i diversi popoli; - analizzare criticamente i sistemi di governance globali, le strutture e i processi e valutarne le implicazioni per la cittadinanza globale; - possedere un senso di appartenenza a una comune umanità, condividendone i valori e le responsabilità sulla base dei diritti umani; - valutare in maniera critica le questioni relative alla giustizia sociale e alla responsabilità etica e agire per contrastare le discriminazioni e le disuguaglianze; - contribuire all'analisi e identificazione dei bisogni e delle priorità che richiedono azione/cambiamento a livello locale, nazionale e globale; - analizzare, programmare e valutare iniziative in risposta alle principali sfide locali, nazionali e globali con efficace impegno civico.
<p>DISCIPLINE COINVOLTE</p>	<p>Tutte</p>
<p>DURATA</p>	<p>40 ore</p>

DISTRIBUZIONE DELLE ORE	Materie	Attività	numero di ore
	ITALIANO	Gli scrittori del Novecento di fronte alla guerra.	4
	INGLESE	Principi di democrazia, principio lavorista, di libertà, di eguaglianza e di pluralismo.	4
	FRANCESE	Liberté, Égalité.	4
	SPAGNOLO	La acción de Amnistía Internacional en la defensa de los derechos humanos.	4
	STORIA DELL'ARTE	I Musei e la guerra: la salvaguardia della bellezza e della memoria nel corso della Seconda guerra mondiale e nelle situazioni di emergenza.	4
	STORIA	L'art. 11 della Costituzione Italiana. La Costituzione italiana. Le organizzazioni internazionali.	3
	FILOSOFIA	L'insostenibilità della guerra: Kant, Hegel.	3
	MATEMATICA	La Matematica nelle scienze sociali: alcune considerazioni sulla teoria della scelta e del benessere sociale.	2

	FISICA	Le nuove sfide e frontiere della scienza davanti alla spaventosa crisi della società contemporanea.	2
	SCIENZE NATURALI	Le azioni concrete che ho intrapreso per affermare la mia idea di legalità. I fenomeni naturali estremi e la solidarietà economica, sanitaria e sociale da sostenere, per ridurre gli effetti negativi sulle persone.	4
	SCIENZE MOTORIE	La carta Olimpica e l'olimpismo. I diritti umani nello sport.	2
	IRC	Etica e Rispetto dell'Altro	4
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione partecipata; - Problem Solving; - Cooperative Learning; - Didattica laboratoriale; - BYOD; - Visite virtuali. 		
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo; - Fotocopie; - Risorse digitali; - Programmi e strumenti informatici; - Personal Devices; - Piattaforma cassaraonline - Sito SIC Italia - Educazione Civica Digitale 		
VALUTAZIONE	<p>La valutazione verrà effettuata secondo quanto previsto dalle Linee guida: la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I docenti del CdC, nel corso dell'anno scolastico, esprimeranno almeno una valutazione in decimi a quadrimestre, facendo riferimento all'apposita griglia di valutazione per l'Educazione civica. La valutazione deve essere</p>		

	<p>costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Tali valutazioni saranno inserite da ciascun docente nel registro elettronico in corrispondenza della disciplina Educazione civica. Alla fine del primo quadrimestre e in sede di scrutinio finale, il referente dell'insegnamento proporrà il voto globale derivante dalla media delle valutazioni espresse da ciascun docente. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, il Consiglio di classe potrà anche tener conto delle competenze acquisite nell'ambito dell' insegnamento di Educazione civica</p>
--	--

8. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso dei docenti di **Storia** e **Fisica** per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle **discipline non linguistiche (DNL)** nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	Numero ore	Competenze acquisite
Russia 1917-1991	Inglese	Storia	10	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e scomporre un evento storico o un testo nei suoi elementi fondanti; • Ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.); • Padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti; • Esporre in forma scritta e in lingua straniera eventi, problemi, interpretazioni storiografiche.
“La Fisica in video: da Coulomb alla Meccanica quantistica”	Francese	Fisica	30	Attraverso la realizzazione di audio-video in francese, gli alunni hanno imparato a presentare in lingua le conoscenze acquisite in modo chiaro, con un lessico e una terminologia adeguati.

9. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è stato il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento e di apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica. Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro il consiglio di classe ha ritenuto che potesse concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

10. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazione I prova

Data: 01 dicembre 2022

Data: 28 aprile 2023

Prova scritta di Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)

Simulazione II prova

Data: 09 marzo 2023

Data: 13 aprile 2023

Per la valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

In accordo con le linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota MIUR 4232/2014), il consiglio di classe ha realizzato percorsi di orientamento volti a mettere gli studenti in grado di gestire e pianificare il proprio apprendimento e le proprie esperienze di lavoro in coerenza con i personali obiettivi e di prendere decisioni consapevoli in merito ai percorsi personali di vita. Tali attività vengono riassunte nella tabella seguente:

NOME DELL'ATTIVITÀ	LUOGO	DESCRIZIONE
XX Edizione OrientaSicilia-AsterSicilia	Fiera del Mediterraneo Palermo (15 e 17 novembre 2022)	Manifestazione sull'orientamento all'università e alle professioni organizzata dall'associazione ASTER.
Incontro con la Marina Militare	Aula Teatro dell'Istituto, sede di via Don Orione (6 Dicembre 2022)	Attività di Orientamento della Marina Militare
Ufficio Servizio Civile di Legacoop Sicilia	Aula Teatro dell'Istituto, sede di via Don Orione (24 gennaio)	Presentazione Bando SCU 2023 e Sportello di facilitazione digitale di Legacoop
Studi Universitari in Francia- Étudier en France ou en français.	Incontro Online (2 febbraio 2023)	Incontro di informazione degli studi in Francia e dei doppi diplomi presentato da "Campus France-Italie et Institut Français de Palerme".

12. Percorsi triennali per le competenze trasversali e per l'orientamento

TITOLO DEL PERCORSO
"People Web Radio, Laboratorio di musica e teatro " (a.s. 2020/21)
DURATA
Annuale
MODALITÀ DI ATTUAZIONE
In aula
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER
Associazione no profit People Help the People
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
People Help the People è un'associazione no profit nata a Palermo nel 2009 con finalità di solidarietà sociale dove al centro c'è la persona. Un obiettivo che persegue attraverso azioni che giungono all'ideazione e alla realizzazione di progetti all'interno di un sistema globale di sviluppo sostenibile, secondo il concetto di integrazione dell'uomo. L'obiettivo del

progetto è quello di coinvolgere attivamente gli studenti in eventi ispirati alla mission dell'Associazione: creare opportunità di cooperazione e partenariato tra i Paesi dell'Unione Europea e dell'area del Mediterraneo, tessendo una fitta rete di scambi interculturali che permetta di esportare le best practice da un Paese all'altro nell'ottica di una maggiore integrazione tra i popoli. Un'integrazione che rappresenta non soltanto un accrescimento sotto il profilo squisitamente umano ma anche una leva di sviluppo economico e di riscatto sociale. Con i laboratori di musica e teatro i ragazzi sono stati coinvolti da formatori-animatori in attività finalizzate alla conoscenza delle basi del linguaggio musicale e della recitazione, con esercizi teorici e pratici capaci, inoltre, di fortificare la dimensione relazionale all'interno del gruppo classe.

TITOLO DEL PERCORSO I LIBRI, I TESTI, LE IMMAGINI (a. s. 2021-22)
DURATA Annuale
MODALITÀ DI ATTUAZIONE In modalità telematica
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Scienze umanistiche
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE Il Laboratorio I libri, i testi e le immagini ha mirato a sviluppare verso nuove direzioni la riflessione maturata all'interno del gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze umanistiche che ha lavorato sullo "spazio dei libri". Ci si è proposto di mantenere come elemento di continuità l'oggetto-libro o il testo scritto e di leggerlo in relazione all'immagine ampiamente e liberamente intesa secondo una prospettiva multidisciplinare. Il laboratorio ha avuto un'impostazione seminariale. Docenti interni ed esterni all'Ateneo di Palermo hanno introdotto un tema e stimolando il dibattito sulla base di alcune letture consigliate. Sono stati affrontati vari argomenti: la questione degli "iconotesti" e la relazione tra il testo e l'immagine nelle opere letterarie e filosofiche; la transmedialità e la relazione intersemiotica o intermediale tra testi (inclusa la trasposizione dal libro al fumetto e al cinema); il tema dell'ecfrasis nella letteratura antica e moderna; il rapporto tra il testo e le illustrazioni; la natura e la funzione delle immagini dai codici miniati al libro moderno (interpretati anche sotto l'aspetto estetico e iconografico); il libro d'artista inteso come opera d'arte o come oggetto di design; le opere d'arte figurativa o le installazioni artistiche che si incentrano sul tema dei libri.

TITOLO DEL PERCORSO Notte Europea dei Ricercatori - Fateci Spazio (a. s. 2022-23)
DURATA Annuale
MODALITÀ DI ATTUAZIONE In aula e presso struttura ospitante
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER <i>Libera Università Maria SS. Assunta (LUMSA)</i>
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE L'Università LUMSA partecipa all'edizione 2022 della Notte Europea dei Ricercatori, evento organizzato da Frascati Scienza, per portare i ricercatori e il loro lavoro a contatto con i cittadini di ogni età e con gli studenti. Il tema di quest'anno, Fateci Spazio! , declina il concetto di Spazio nei diversi ambiti della ricerca (economico, scientifico, artistico...). In particolare il tema per gli studenti del Liceo "Ninni Cassara" è stato: Lo Spazio europeo, internazionale... spaziale! con i docenti M. Evola e G. Puma, assistiti da G.Di Giacomo Pepe e V. Mignano.

TITOLO DEL PERCORSO "Mediazione linguistica-Interpretariato e Traduzioni" (a. s. 2022/23)
DURATA Annuale
MODALITÀ DI ATTUAZIONE Presso struttura ospitante
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER <i>Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, Palermo</i>
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE Conoscere una lingua straniera è diventato un requisito indispensabile per entrare nel mondo del lavoro. Oggi quasi tutte le aziende richiedono la conoscenza di almeno una lingua estera come elemento indispensabile all'assunzione del personale poiché, date le nuove norme emanate dalla Comunità Europea in fatto di libera circolazione delle persone, dei lavoratori e delle merci, è più facile stabilire rapporti di lavoro con aziende europee e d'oltreoceano. Questo porta come conseguenza la necessità di figure professionali "multilanguage", con capacità di intrattenere rapporti con clienti esteri o di utilizzare testi e materiali redatti in altre lingue.
OBIETTIVI <ul style="list-style-type: none"> ● capacità di ascolto e comprensione di diversi apparati simbolici, paradigmi culturali e sistemi linguistici;

- l'apprendimento di pratiche di mediazione tra differenti culture;
 - progettare interventi prototipali e/o strumenti operativi
 - sperimentare le proprie abilità/competenze in un ambiente lavorativo;
 - organizzare lavori di ricerca;
 - svolgere attività in team;
- definire piani di valutazione dell'efficacia degli interventi.

TITOLO DEL PERCORSO La Scuola fa...scuola (a. s. 2022-23)
DURATA Annuale
MODALITÀ DI ATTUAZIONE Presso struttura ospitante
STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER <i>I.C.S. "Alberico Gentili" - Palermo</i>
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE <p>Il progetto "La scuola fa scuola" è un'attività derivante dal protocollo d'intesa con la scuola media dell' I.C.S. "A. Gentili" di Palermo. Le alunne e gli alunni, insieme ai tutor, docenti di lingua inglese, e ai docenti delle loro classi, hanno pianificato e realizzato un laboratorio di lingua inglese per gli alunni di prime classi dell'Istituto. Le attività hanno incluso le abilità di: listening, reading, speaking e writing.</p> <p>Grazie al gioco, alla competizione, e alla giovane età degli "student-teachers", si sono potenziate le competenze di base della lingua inglese.</p>

13. CREDITO SCOLASTICO ASSEGNATO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Per il corrente anno scolastico, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, dell'ordinanza ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di **quaranta punti**. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel suddetto articolo.

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali, e conformemente a quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;

- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; tale punteggio viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza:
 - in considerazione dell'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, il possesso delle competenze di cittadinanza attiva (in presenza di valutazione del comportamento pari a 9 o 10)
 - in considerazione della partecipazione con interesse e impegno alle attività di ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON).

14. LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TITOLO
ITALIANO	Baldi, Giusso, Razzetti, Zaccaria, <i>I classici nostri contemporanei</i> , vol. 5.1, vol. 5.2., vol. 6, Paravia-Pearson
STORIA	Borgognone, Carpanetto, <i>L'idea della storia</i> , vol. 3, Bruno Mondadori-Pearson
FILOSOFIA	Abbagnano, Fornero, <i>Con-filosofare</i> , vol. 2B, vol. 3A, Paravia-Pearson
INGLESE	M. Spicci, T.A. Shaw, <i>Amazing minds</i> , vol. 2, Longman-Pearson
FRANCESE	Jamet, Bonini, Bachas, Vicari, <i>Plumes</i> , Valmartina
SPAGNOLO	Ciccotti, Garzillo, <i>Contextos literarios</i> , Zanichelli; Pierozzo, <i>Vuelta por la cultura hispana</i> , Zanichelli
MATEMATICA	Bergamini, <i>Matematica azzurro</i> 2° edizione, vol. 3, Zanichelli
FISICA	Fabbri, <i>F come fisica</i> , vol. 2, SEI
SCIENZE NATURALI	Valitutti, <i>Carbonio, metabolismo, biotech</i> , Zanichelli; Lupia, Palmieri, Elvidio, <i>Il globo terrestre e la sua evoluzione</i> , vol. 2, Zanichelli
STORIA DELL'ARTE	Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, <i>Itinerario nell'arte</i> , vol. 3, <i>Dall'età dei Lumi ai giorni</i>

	<i>nostri, Zanichelli</i>
SC. MOTORIE E SPORTIVE	Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa, <i>Più movimento Slim</i> , Dea scuola-Marietti scuola
IRC	Porcarelli, <i>La sabbia e le stelle</i> , SEI

ALLEGATI:

- Allegato 1 Simulazione della prima prova n° 1
- Allegato 2 Simulazione della prima prova n° 2
- Allegato 3 Simulazione della seconda prova n° 1
- Allegato 4 Simulazione della seconda prova n° 2
- Allegato 5 Griglia di valutazione prima prova
- Allegato 6 Griglia di valutazione seconda prova
- Allegato 7 Griglia di valutazione colloquio

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 05/05/2023.

Disciplina	Firma
Lingua e letteratura italiana	Monica Cirone
Storia	Tandem
Filosofia	Tandem
I Lingua Straniera: Inglese	Autumn Man Tenam
II Lingua Straniera: Francese	Cecilia
III Lingua Straniera: Spagnolo	Paolo Basso
Matematica	Rosa D. Deo
Fisica	Rosa D. Deo
Scienze Naturali	Giuseppe D'Amico
Storia dell'Arte	Gianluca D'Amico
Conversazione in Lingua Inglese	Ada Teresa Pizzuto
Conversazione in Lingua Francese	T. M. A.
Conversazione in Lingua Spagnola	Stefania Baccarelli
Scienze motorie e sportive	D. D.
IRC	Adelle D. L. P.

Alda Merini, **O giovani**
(da *Poemi eroici*, in *Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su te-

mi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

O giovani,
pieni di speranza gelida
che poi diventerà amore
sappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro
che cresce nel vostro pensiero
esso abita le cime più alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce;
l'amore non si vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.
Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio
prendete la prima parola
portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno
per far fiorire un vaso.

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*,
Einaudi, Torino 2003)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei versi 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria (otto-novecentesca, o pubblicata in questi ultimi anni) che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

Sibilla Aleramo, *Un'emancipazione necessaria*

(da *Una donna*)

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), è considerata la prima autrice femminista italiana. Il suo romanzo d'esordio, *Una donna*, pubbli-

cato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile.

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche¹ era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigliavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubramente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non poterono avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca³ anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico⁴; e ancora il pubblico, ammirando per

1. tratta delle bianche: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.

2. *Mulier*: titolo della rivista con cui col-

labora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").

3. fantesca: domestica.

4. genio nordico: il riferimento è al

grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

TIPOLOGIA A**Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

35 "Avevo un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?
5. Quale funzione e/o significato assume il passo relativo allo spettacolo teatrale a cui assiste la protagonista?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Beppe Severgnini

La fiducia è una cosa seria. Dovremo meritarcela (tutti)

La fiducia è una cosa seria. È alla base dell'amicizia, dell'amore, della stima: si può guadagnare, non si può imporre. [...] la questione dovrebbe essere al centro dei pensieri di tutti: non avviene. Ma c'è una giustizia, in materia, che non ha bisogno di tribunali e processi: il tradimento della fiducia si paga subito, e si paga caro.

Facebook, per esempio, ha tradito la nostra fiducia, lasciandosi sfuggire i dati personali di cinquanta milioni di utenti. Mark Zuckerberg ha chiesto scusa, ma non basta. Non dimenticate che la società possiede anche WhatsApp, dove sono contenute informazioni ancora più intime: pensate se finissero nelle mani sbagliate. Perché è grave, quello che è successo con Cambridge Analytica¹ (e gravissimo ciò che potrebbe accadere)? Perché i social network sono basati sulla condivisione e la reciprocità. D'accordo, devono far soldi: una società quotata a Wall Street non è un ente benefico. Ma ingannare gli iscritti non è solo sbagliato e sgradevole. È sleale.

La sfiducia degli utenti e dei consumatori non scatta solo davanti al dolo: basta la colpa. Pensate al mercato e al commercio. L'ossessione di ogni marchio, oggi, è apparire degno di fiducia. Un obiettivo ragionevole e ammirevole, cui però alcuni vorrebbero arrivare con una scorciatoia. Non grazie all'eccellenza di prodotti e servizi, alla trasparenza dei comportamenti e, magari, a una pubblicità efficace; ma attraverso l'adozione di slogan ipocriti e alla moda, l'adulazione a pagamento degli influencer e l'eliminazione sistematica di ogni critica, affidata a uffici stampa polizieschi.

La fiducia è la principale moneta della politica. È vero, e non solo in Italia: ormai votiamo un partito come tifiamo per una squadra. Con la pancia. Ma la pancia è l'organo più sensibile agli sbalzi di fiducia. [...]

Dalla fiducia dipenderà il futuro del giornalismo, senza il quale – credetemi – qualunque società appassisce. Certo il mezzo è importante: televisione e radio, lo sappiamo, soffrono meno dei giornali. Ma resta un fatto: acquistare il lavoro di un gruppo di giornalisti è, prima di tutto, una prova di stima e di fiducia. Pagando – una copia, un abbonamento, un servizio, un commento – dimostrate di credere alla nostra onestà intellettuale, alla nostra preparazione, alla nostra utilità. Se non vi fidate di noi, non spenderete soldi per insultarci. Vi limiterete a ignorarci.

Ecco la sfida, nei prossimi anni. Giornali, politici, prodotti e servizi dovranno mostrarsi degni di fiducia. Non sarà facile: i social facilitano sia l'informazione, sia la diffamazione. Riuscire nell'impresa sarà nell'interesse di tutti. Chi sbaglierà, pagherà. Chi, dopo aver illuso, deluderà, verrà punito. Un esito crudele? No, un esito inevitabile e giusto.

(Beppe Severgnini, *La fiducia è una cosa seria. Dovremo meritarcela (tutti)*,
www.corriere.it, 29 marzo 2018)

1. **Cambridge Analytica:** società di consulenza britannica, fallita nel 2018, a seguito di uno scandalo che suscitò molto scalpore. Fu infatti accusata di aver utilizzato a scopi elettorali le informazioni acquisite, senza autorizzazione, da milioni di profili Facebook.

Comprensione e analisi

- 1 Qual è la tesi di fondo del testo?
- 2 Spiega la frase alla riga 23: «La fiducia è la principale moneta della politica».
- 3 Secondo l'autore tutti i modi utilizzati per conquistare la fiducia delle persone sono leciti? Rispondi facendo precisi riferimenti al testo.
- 4 Spiega il ruolo che secondo l'autore la fiducia ricopre nel mondo del giornalismo.

Produzione

Condividi la tesi dell'autore? La fiducia è davvero così cruciale ed effimera? Quale ruolo gioca, a tuo parere, nei rapporti interpersonali? La fiducia negli altri può essere totale? Può sopravvivere al suo tradimento? Implica delle responsabilità? Che cosa ci spinge a fidarci di qualcuno? Se la fiducia «non si può imporre» (r. 2), come dice l'autore, come si guadagna? Che cosa la mette in discussione? Rifletti sul ruolo della fiducia nei rapporti interpersonali, cercando di mettere in luce gli aspetti positivi e negativi sia della fiducia sia della sfiducia.

In alternativa, sviluppa il tuo ragionamento sul tema della fiducia in se stessi. Su che cosa si basa? Come si costruisce? Quale ruolo gioca l'accettazione di sé? Perché talvolta non ne abbiamo abbastanza? È possibile averne “troppa”? Quale ruolo gioca la fiducia in se stessi nel campo del successo affettivo e professionale?

In entrambi i casi elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Paolo Crepet

Il coraggio

Paolo Crepet è un noto psichiatra e sociologo italiano. È autore di molti saggi e articoli, oltre che ospite frequente di varie trasmissioni televisive. Il brano riportato è parte di un libro in cui Crepet prova a stilare un ipotetico "inventario" di alcune declinazioni del coraggio nella vita dell'uomo (il coraggio di educare, di allontanarsi, di dire no, di indignarsi, di avere paura, di scrivere ecc.).

Il coraggio non è quello di chi non ha paura, ma quello di chi conosce la paura e la vuole affrontare. Anzi, si potrebbe arrivare a dire, parafrasando Oriana Fallaci¹, che il coraggio è, esso stesso, fatto di paura.

5 Secondo una certa interpretazione modernista, il pauroso è una persona fragile e il coraggioso un individuo sprezzante, ma le cose della vita non sempre sono così nette e chiare.

La paura è un'emozione reale, perfino banale nella sua prevedibilità. Ciò che sorprende è la voglia e la determinazione a superarla senza aspettare che siano gli altri a volerci aiutare a sconfiggerla.

10 Per molti, invece, la paura della paura è un'ossessione che insegue un'esistenza intera e il coraggio è lo strumento, l'unico, per sconfiggerla. A tal punto da trasformare e tradurre il coraggio in incoscienza, in una sorta di rincorsa della più incredibile insensata audacia.

15 Al tempo in cui l'Europa era un enorme campo di battaglia, la figura del temerario era un'icona classica, romanzata e adulata. Li chiamavano «cavalieri di ventura», erano mercenari che non conoscevano commiserazione e si nutrivano della nomea² che li accompagnava di paese in paese, di campagna in campagna. I più feroci e fortunati finivano su un piedistallo, in piedi o a cavallo, come il Gattamelata³ scolpito da Donatello.

20 Ogni regime e ogni guerra ha conosciuto falsi eroi, avanguardisti, legionari prezzolati⁴ spinti dalla noia o dal sadismo. Volontari delle guerre che finivano impallinati appena fuori dalle trincee, nelle foreste del lontano Oriente o in quelle africane, a cercar denaro o vanagloria⁵. Nulla spaventava le loro baionette né il loro cinismo, non si sono mai fermati davanti a donne e bambini inermi.

25 Le stragi, gli stupri di gruppo non li hanno compiuti le guerre, ma una terribile tipologia umana per la quale l'evento bellico rappresenta l'occasione per far uscire da sé e dalla propria anima il peggior fango: l'odio, la brutalità, la malvagità. Più che uomini coraggiosi, certi audaci sono stati solo degli insensibili psicopatici.

30 La maggioranza dei soldati, tuttavia, non avrebbe voluto né fama né onorificenze e nemmeno sfilate nelle pubbliche piazze: semplicemente avrebbe

1. **Oriana Fallaci:** giornalista e scrittrice italiana (1929-2006).

2. **nomea:** reputazione, fama.

3. **Gattamelata:** Erasmo da Narni, detto il Gattamelata (1370-1443), è stato un condottiero e capitano di ventura italiano.

4. **prezzolati:** pagati per compiere azioni malvagie.

5. **vanagloria:** gloria effimera, immotivata.

preferito evitare le armi e la morte. Si arruolavano non per scelta ma per fame, come i protagonisti delle opere di Angelo Beolco detto il Ruzante, padre della drammaturgia popolare quattro-cinquecentesca e iniziatore della Commedia dell'Arte. Personaggi come quello descritto ne *Il reduce* rappresentano l'interpretazione più umana e convincente del coraggio inteso come diritto alla paura.

C'è poi chi il coraggio lo trova per strada, non sapendo di possederlo. Si tratta di un carattere molto italico nel quale pavidità, ignoranza e opportunismo si mescolano e, per caso, possono trasformarsi perfino in coraggio. Personaggi come Oreste Jacovacci, interpretato da Alberto Sordi, e Giovanni Busacca, interpretato da Vittorio Gassman, ne *La grande guerra*⁶ di Mario Monicelli, sono l'esempio più illuminante di questa qualità. La gran parte degli esseri umani agisce, in situazioni di pericolo, attraverso la paura – e quindi la fuga – in quanto essa incarna la prima risposta istintiva. Si tratta di una specifica forma di selezione naturale, come quella dell'antilope che scappa alla vista del leone. A meno che non ci siano cuccioli da salvare, oppure onore o dignità da difendere. Quanti partigiani e quanti eretici si sono fatti torturare a morte pur di non rivelare luoghi segreti e nomi di compagni o per non abiurare alle proprie idee: spesso non sapevano di essere coraggiosi, ma hanno capito di esserlo al massimo grado proprio nel momento del martirio.

Si tratta, ovviamente, di un'esigua minoranza, gente che scopre di avere dentro di sé la capacità di non soccombere, anzi di trovare la forza di difendere la propria dignità quando è sul punto di calpestarla, di scoprire il coraggio di guardare negli occhi il proprio carnefice, il violentatore, il sadico. [...]

La paura come complemento del coraggio, yin e yang⁷, nero e bianco, notte e giorno. L'uno non esisterebbe senza l'altro, e viceversa.

La forza del coraggio si estrinseca proprio nell'esistenza della paura e nella coabitazione con essa. Il coraggio non è e non può essere un sentimento «puro», ma è sempre contaminato, ibrido, e questo non lo indebolisce, anzi lo tempera. Il coraggio senza paura è propaganda, illusione romanzesca, scarto dalla realtà.

(Paolo Crepet, *Il coraggio*, Mondadori, Milano 2017)

6. La grande guerra: famoso film di guerra di Mario Monicelli, vincitore di molti premi e riconoscimenti. Racconta

della vita in trincea di un gruppo di soldati durante la Prima guerra mondiale.

per esprimere un binomio di forze opposte e complementari.

7. yin e yang: termini cinesi utilizzati

Comprensione e analisi

- 1 Spiega il significato della frase «Per molti, invece, la paura della paura è un'ossessione che insegue un'esistenza intera e il coraggio è lo strumento, l'unico, per sconfiggerla» (rr. 10-11).
- 2 Che cosa vuole dire l'autore quando, in riferimento ai soldati di ventura, afferma: «I più feroci e fortunati finivano su un piedistallo, in piedi o a cavallo» (rr. 18-19)?
- 3 Che cosa si intende con l'espressione «carattere [...] italico» (rr. 37-38)?
- 4 Nel testo si fa riferimento al comportamento di alcuni eretici e partigiani. Di che cosa è emblema il loro esempio?
5. In che senso il coraggio non può essere definito un sentimento «puro» (r. 56)?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema del rapporto tra coraggio e paura nel mondo giovanile. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Annamaria Testa

Egocentrismo: la lezione di David Foster Wallace

L'egocentrismo è un tratto emergente del nostro tempo, o è solo diventato più visibile e chiassoso? Come e perché siamo tutti intrappolati nella nostra soggettività? Per trovare qualche risposta non ovvia sono andata a rileggermi un bellissimo discorso tenuto da David Foster Wallace ai neolaureati del Kenyon College. [...]

Il discorso si intitola *Questa è l'acqua*. È notissimo anche per via dell'incipit folgorante: *ci sono due pesci che nuotano e a un certo punto incontrano un pesce anziano che va nella direzione opposta, fa un cenno di saluto e dice: "Salve, ragazzi. Com'è l'acqua?" I due pesci giovani nuotano un altro po', poi uno guarda l'altro e fa*

"Che cavolo è l'acqua?"

Foster Wallace parla nel maggio del 2005: Facebook è ancora un sito riservato agli studenti universitari (verrà aperto al pubblico nel 2006). YouTube è nato da qualche mese. Twitter non esiste ancora.

SOGGETTIVISMO ACRITICO. Eppure, in quel discorso, Foster Wallace descrive con impressionante lucidità le dinamiche di formazione del soggettivismo acritico di cui, un decennio dopo, i social media sembrano traboccare. Forse questo vuol dire che il problema non è solo come funzionano i social media, ma anche come funzioniamo noi.

In estrema sintesi: Foster Wallace ricorda agli studenti che la vera educazione al pensiero non riguarda la *capacità* di pensare, ma la *scelta* di che cosa pensare. E li esorta ad essere sempre consapevoli.

EGOCENTRISMO INEVITABILE. Il modo in cui tutti noi costruiamo il significato di quanto ci circonda – ricorda Foster Wallace – è soggettivo, ed è frutto di scelte involontariamente arroganti e dogmatiche. Per questo imparare a pensare significa imparare a mettere in discussione le nostre certezze e convinzioni, che sono fatalmente egocentriche.

Ogni egocentrismo è socialmente odioso: per questo tendiamo a ignorarlo. Tuttavia è inevitabile, perché ciascuno di noi non può che trovarsi al centro assoluto di ognuna delle proprie esperienze che, in quanto vissute in prima persona, appaiono sempre più immediate, urgenti e reali di ogni altra.

IMPARARE A PENSARE. Dunque, ciascuno di noi tende a interpretare ogni cosa attraverso la lente del sé. Noi osserviamo con maggior attenzione quanto accade nella nostra testa che quanto accade davanti al nostro naso. Ci scordiamo che la mente è *un ottimo servitore ma un pessimo padrone*. La vita adulta – dice ancora Foster Wallace – include la noia, la routine e la frustrazione, ma ciascuno di noi sopravvaluta le proprie.

Ciascuno, sentendosi al centro del mondo, alla luce del proprio egocentrismo interpreta ogni ostacolo (e perfino la grassa signora assai truccata e con lo sguardo spento che lo precede nella coda al supermercato) come un'offesa personale.

40 Imparare a pensare significa diventare meno arroganti, egocentrici e *imperialmente soli*. Nel *grande mondo del volere, dell'ottenere e del mostrarsi* – conclude Foster Wallace – la vera libertà è la consapevolezza, e l'attenzione agli altri.

LA PERIFERIA DEGLI EVENTI. Dentro questo discorso ci sono un paio di suggerimenti meritevoli, credo, di attenzione. Il primo riguarda il non prendere tutto quello che ci capita intorno sul piano personale. Dopotutto, quanto succede difficilmente accade con il preciso obiettivo di danneggiare e offendere, o di favorire e compiacere proprio noi.

45 Gli eventi piovono, o scintillano, per conto loro, e il nostro coinvolgimento, positivo o negativo che sia, è in larga misura accidentale. In altre parole: anche se facciamo fatica a rendercene conto, come individui siamo molto più spesso alla periferia che al centro degli eventi.

50 Perfino gli eventi che ci vedono protagonisti sono quasi sempre alla periferia di altri eventi. Tra l'altro: nel gioco di specchi dei social media il protagonismo è più effimero, fragile e illusorio che mai.

55 **DISCUTERE GLI SCHEMI.** Il secondo suggerimento riguarda il dubitare delle nostre impressioni e dei nostri schemi. Forse la grassa signora assai truccata in fila al supermercato ha avuto una giornata orribile e merita tutta la nostra simpatia. E forse è una persona meravigliosa.

60 Se per caso non fosse così, pensare che potrebbe esserlo ci aiuta comunque a sentirci meno insofferenti e frustrati per la fila, e renderà *noi* persone un po' migliori e meno isteriche.

65 Penso che questa strategia possa valere sia nel mondo reale, sia nel mondo virtuale. E penso che trasferirla dal mondo reale, dove già non è facilissimo applicarla, al mondo virtuale, dove applicarla oggi sembra quasi impossibile, potrebbe essere una sfida che val la pena di raccogliere.

(Annamaria Testa, *Egocentrismo: la lezione di David Foster Wallace*,
www.nuovoutile.it, 12 dicembre 2016)

Comprensione e analisi

- 1 Perché alle righe 11-13 l'autrice cita Facebook, YouTube e Twitter? Che cosa intende dire?
- 2 Spiega la frase alla riga 34: «Ci scordiamo che la mente è un ottimo servitore ma un pessimo padrone.»
- 3 Secondo l'autrice imparare a pensare è anche una scelta? Perché?
- 4 Come risponde l'autrice alla domanda con cui si apre il testo: «L'egocentrismo è un tratto emergente del nostro tempo, o è solo diventato più visibile e chiassoso?»?

Produzione

Condividi la tesi di Annamaria Testa? Ritieni che i suggerimenti che fornisce nella parte finale dell'articolo possano davvero essere efficaci? Scrivi un testo sulla questione posta dal passo: l'egocentrismo che caratterizza l'uomo. Affronta la questione prendendo in esame sia quanto succede nel mondo reale, sia in quello virtuale. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti presi dalla tua esperienza o da quella delle persone che conosci, dai tuoi studi o dalle tue letture.

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

✓ *La tenacia*

«Niente al mondo può sostituire la tenacia. Il talento non può farlo: non c'è niente di più comune di uomini pieni di talento ma privi di successo. Il genio non può farlo: il genio incompreso è quasi proverbiale. L'istruzione non può farlo: il mondo è pieno di derelitti istruiti. La tenacia e la determinazione invece sono onnipotenti. *Calvin Coolidge (politico).*»

(Annamaria Testa, 333 *aforismi sulla creatività*, www.nuovoeutile.it, 29 settembre 2012)

Nella citazione sopra riportata, Calvin Coolidge, trentesimo presidente degli Stati Uniti (1872-1933), riflette sull'importanza della perseveranza, ponendola in relazione alle potenzialità che il talento personale e una buona istruzione sono in grado di garantire. Condividi la sua opinione? La tenacia può tutto? Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Gli inconvenienti della vita

«RILASSATEVI: NON ESISTE UN VIAGGIO SENZA UN INCONVENIENTE. Le perplessità dei viaggiatori potrebbero riempire un'antologia: da Ulisse a Fabio Volo, da Alpitour a William Shakespeare («Quand'ero a casa, ero certo in un posto migliore. Ma i viaggiatori debbono restar paghi della loro sorte»). Ogni viaggio è soggetto a contrattempi: tutto dipende dall'atteggiamento con cui li affrontiamo. Guardatela, la coppia che si aggira nevroticamente per il terminal all'annuncio di un ritardo, maledicendo la compagnia aerea, i servizi aeroportuali, il mondo moderno, il coniuge (nell'ordine). State certi: la vacanza sarà un disastro. Motivi per lamentarsi si trovano sempre. Le persone intelligenti, invece, affrontano le piccole difficoltà con leggerezza. Così, se arrivano le grandi difficoltà, hanno riserve fisiche e nervose per superarle. Non esiste un viaggio senza inconvenienti. E, se esistesse, sarebbe noioso.»

(Beppe Severgnini, *La vita è un viaggio*, Rizzoli, Milano 2015)

Condividi le affermazioni di Severgnini? O credi che una vita priva di inconvenienti sarebbe migliore? Chi viaggia, o semplicemente chi vive la propria vita, può immaginare di riuscire a schivare tutti gli imprevisti e le avversità? Un contrattempo può trasformarsi, talvolta, in un'occasione? Qual è l'atteggiamento giusto per affrontare gli inconvenienti di un viaggio o, più in generale, della vita? A partire dal brano sopra riportato e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul tema. Puoi arricchire la tua analisi con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

pie. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE
SECONDA PROVA ESAME DI STATO
Anno scolastico 2022/2023

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

**Read the texts for Question A and Question B and answer the questions below.
Use complete sentences and your own words.**

Question A

The sound of an aeroplane bored ominously into the ears of the crowd. There it was coming over the trees, letting out white smoke from behind, which curled and twisted, actually writing something! making letters in the sky! Every one looked up.

Dropping dead down the aeroplane soared straight up, curved in a loop, raced, sank, rose, and whatever it did, wherever it went, out fluttered behind it a thick ruffled bar of white smoke which curled and wreathed upon the sky in letters. But what letters? A C was it? an E, then an L? Only for a moment did they lie still; then they moved and melted and were rubbed out up in the sky, and the aeroplane shot further away and again, in a fresh space of sky, began writing a K, an E, a Y perhaps?

“Glaxo,” said Mrs. Coates in a strained, awe-stricken voice, gazing straight up, and her baby, lying stiff and white in her arms, gazed straight up.

“Kreemo,” murmured Mrs. Bletchley, like a sleep-walker. With his hat held out perfectly still in his hand, Mr. Bowley gazed straight up. All down the Mall people were standing and looking up into the sky. (...)

“That’s an E,” said Mrs. Bletchley—or a dancer—

“It’s toffee,” murmured Mr. Bowley (...).

It had gone; (...) Then suddenly, as a train comes out of a tunnel, the aeroplane rushed out of the clouds again, the sound boring into the ears of all people in the Mall, in the Green Park, in Piccadilly, in Regent Street, in Regent’s Park, and the bar of smoke curved behind and it dropped down, and it soared up and wrote one letter after another—but what word was it writing?

Lucrezia Warren Smith, sitting by her husband’s side on a seat in Regent’s Park in the Broad Walk, looked up.

“Look, look, Septimus!” she cried. For Dr. Holmes had told her to make her husband (who had nothing whatever seriously the matter with him but was a little out of sorts) take an interest in things outside himself.

So, thought Septimus, looking up, they are signalling to me. Not indeed in actual words; that is, he could not read the language yet; but it was plain enough, this beauty, this exquisite beauty, and tears filled his eyes as he looked at the smoke words languishing and melting in the sky and bestowing upon him in their inexhaustible charity and laughing goodness one shape after another of unimaginable beauty and signalling their intention to provide him, for nothing, for ever, for looking merely, with beauty, more beauty! Tears ran down his cheeks.

It was toffee; they were advertising toffee, a nursemaid told Rezia. Together they began to spell t . . . o . . . f . . .

“K . . . R . . .” said the nursemaid, and Septimus heard her say “Kay Arr” close to his ear, deeply, softly, like a mellow organ, but with a roughness in her voice like a grasshopper’s, which rasped his spine deliciously and sent running up into his brain waves of sound which, concussing, broke. A marvellous discovery indeed—that the human voice in certain atmospheric conditions (for one must be scientific, above all scientific) can quicken trees into life!

(549 words. From Mrs Dalloway by V.Woolf)

- What is the crowd disturbed by?
- What is the aeroplane doing?
- Which words do people think to see or read?
- Why does Lucrezia stimulate Septimus’ attention?
- How does he react?
- How does Septimus perceive the nursemaid’s spelling of the words?
- Which senses do you think the author wants the reader to activate? (quote from the text)
- Can you infer the setting in time and place of this extract?

Question B

Read about a proposal to build a solar farm near a British village called Barnley. Then answer the questions.

The Barnley Village Committee is opposed to plans to build a 6,890 panel solar farm on a 15-acre site adjacent to the village recreation ground, currently used for

agriculture. Under the proposed scheme, the area will be surrounded by an 8ft-high fence. The panels themselves will be about 7 feet high. The committee has already lodged an appeal to the local authority against construction of the solar farm. The councillors are due to meet on 13th March to vote whether or not plans will go ahead. Local residents are invited to attend. Our objections will be presented before the board, and a representative from the solar firm SunGen will put forward the case for the development.

Residents are encouraged to voice their objections to the development. These must address the aspects of the scheme that violate the current planning policy. However, you are welcome to make your objections personal, by stating how the plans will affect you as a user of the recreation ground. Some of the most common objections are listed below:

A . The extensive views from the village and recreation ground across the open country will be blocked by the panels and high fencing. Furthermore, once the site has been built upon, it may be considered brownfield, thus an acceptable site for housing or industrial development. It does not,

therefore, comply with the local policy which states that developments must not adversely effect on the appearance or character of the landscape.

B . The recreation ground has recently undergone major improvements including a perimeter running track, new playground equipment and seating. It is heavily used by families, sports teams and dog walkers, and is regularly used for village events. Cricket and football teams regularly use the recreation ground and it is not uncommon for balls to enter the field. Cricketers are worried that they may become liable for damage to solar panels. If teams are forced to relocate, this would adversely affect the character of the village, and may jeopardise participation in the children's teams. This goes against the National Planning Policy Framework which requires developments to promote high quality public space and encourage the active and continual use of public areas.

C . There has been no assessment of the extent to which noise from inverters and cooling fans will affect local residents.

D . As the ground beneath the solar panels will be surfaced, there will be more additional run-off of rainwater. The recreation ground already has problems with drainage, and these may be exacerbated by this development. A formal flood risk assessment must be submitted.

E . The lighting and security systems have not been outlined; it is not clear how the area will be made safe for children

Email your objections to planning@barnelycouncil.gov.uk, and quote the reference BLY7458/00578 in the subject line.

(464 words) (Source: adapted from British Council examenglish.com/B2/b2 reading environment.)

- What is the committee's opinion of the development?
- Where would the solar farm be built?
- Has the meeting with councillors already taken place?
- What do we know about the proposed solar farm setting?
- What are people, who want to object the development, advised to do?
- What is inferred about brownfield sites?
- Why may teams no longer play on the recreation ground?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

Human relationships are always complex and difficult to manage because of our unique identity, cultural and personal development and lack of real communication; but it often happens to become aware of the force of life going around us and to perceive the differences in the way people think and see and treat one another. Express your opinion on the topic making reference to your personal experience and readings (300 words)

Task B

'We are harming the planet we live on and need to do more to improve the situation.'

You have been asked to deliver a speech to your peers in which you explain your views on this statement.

Your speech may include:

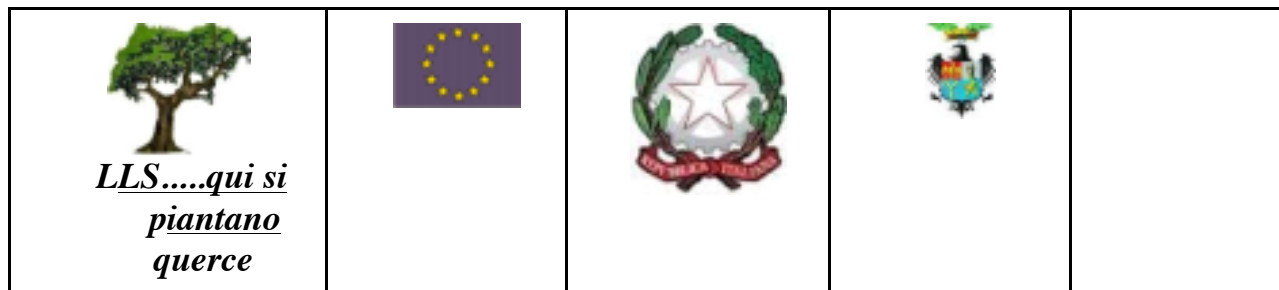
- what harm people might be causing to the planet
- what is being done, or should be done, to improve the situation
- any other points you wish to make.

(300 words)

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura della prova.



LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 – 90142 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori 86 – 90146 Palermo (tel. 091/6711187)

e-mail papm100009@istruzione.it www.ninnicassara.it

PEC: papm100009@PEC.istruzione.it

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO 2022/2023

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE **PART 1 –**

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

**Read the texts for Question A and Question B and answer the questions below.
Use complete sentences and your own words.**

Question A

“FATHER AND SON”

From: “A Portrait of the Artist as a Young Man”, by James Joyce (1916), ch 2.

Stephen walked on at his father’s side, listening to stories he had heard before,
hearing again the names of the scattered and dead revellers who had been the

companions of his father's youth. And a faint sickness sighed in his heart.

He recalled his own equivocal position in Belvedere, a free boy, a leader afraid of his own authority, proud and sensitive and suspicious, battling against the squalor of his life and against the riot of his mind. The letters cut in the stained wood of the desk stared upon him, mocking his bodily weakness and futile enthusiasms and making him loathe himself for his own mad and filthy orgies. The spittle in his throat grew bitter and foul to swallow and the faint sickness climbed to his brain so that for a moment he closed his eyes and walked on in darkness.

He could still hear his father's voice.

—When you kick out for yourself, Stephen—as I daresay you will one of these days—remember, whatever you do, to mix with gentlemen. When I was a young fellow I tell you I enjoyed myself. I mixed with fine decent fellows. Everyone of us could do something. One fellow had a good voice, another fellow was a good actor, another could sing a good comic song, another was a good oarsman or a good racket player, another could tell a good story and so on. We kept the ball rolling anyhow and enjoyed ourselves and saw a bit of life and we were none the worse of it either. But we were all gentlemen, Stephen—at least I hope we were—and bloody good honest Irishmen too. That's the kind of fellows I want you to associate with, fellows of the right kidney. I'm talking to you as a friend, Stephen. I don't believe a son should be afraid of his father. No, I treat you as your grandfather treated me when I was a young chap. We were more like brothers than father and son. I'll never forget the first day he caught me smoking. I was standing at the end of the South Terrace one day with some maneens like myself and sure we thought we were grand fellows because we had pipes stuck in the corners of our mouths. Suddenly the governor passed. He didn't say a word, or stop even. But the next day, Sunday, we were out for a walk together and when we were coming home he took out his cigar case and said: *By the by, Simon, I didn't know you smoked:* or something like that. Of course I tried to carry it off as best I could. *If you want a good smoke,* he said, *try one of these cigars. An American captain made me a present of them last night in Queenstown.*

Stephen heard his father's voice break into a laugh which was almost a sob.

—He was the handsomest man in Cork at that time, by God he was! The women used to stand to look after him in the street.

He heard the sob passing loudly down his father's throat and opened his eyes with a nervous impulse. The sunlight breaking suddenly on his sight turned the sky and clouds into a fantastic world of sombre masses with lakelike spaces of dark rosy light. His very brain was sick and powerless. He could scarcely interpret the letters of the signboards of the shops. By his monstrous way of life

he seemed to have put himself beyond the limits of reality. Nothing moved him or spoke to him from the real world unless he heard in it an echo of the infuriated cries within him. He could respond to no earthly or human appeal, dumb and insensible to the call of summer and gladness and companionship, wearied and dejected by his father's voice. He could scarcely recognize as his own thoughts, and repeated slowly to himself:

—I am Stephen Dedalus. I am walking beside my father whose name is Simon Dedalus. We are in Cork, in Ireland. Cork is a city. Our room is in the Victoria Hotel. Victoria and Stephen and Simon. Simon and Stephen and Victoria. Names.

The memory of his childhood suddenly grew dim. He tried to call forth some of its vivid moments but could not. He recalled only names: [...]

- Who did Stephen walk with?
- What did he recall?
- What did Stephen's father remember about his youth?
- What experience did the father recollect?
- What the sunlight caused in the sky according to Stephen?
- What sensation ran through his whole body?
- Who is the narrator of this extract?
- Describe the relationship between Stephen and his father
- What did he (Stephen) remember about his childhood?

Question B

Human rights are rights we have simply because we exist as human beings - they are not granted by any State. These universal rights are inherent to us all, regardless of nationality, sex, national or ethnic origin, color, religion, language, or any other status. They range from the most fundamental - the right to life - to those that make life worth living, such as the rights to food, education, work, health, and liberty.

The Universal Declaration of Human Rights (UDHR), adopted by the UN General Assembly in 1948, was the first legal document to set out the fundamental human

rights to be universally protected. The UDHR, which turned 70 in 2018, continues to be the foundation of all international human rights law. Its 30 articles provide the principles and building blocks of current and future human rights conventions, treaties and other legal instruments.

The UDHR, together with the 2 covenants - the International Covenant for Civil and Political Rights, and the International Covenant for Economic, Social and Cultural Rights - make up the International Bill of Rights.

The principle of universality of human rights is the cornerstone of international human rights law. This means that we are all equally entitled to our human rights. This principle, as first emphasized in the UDHR, is repeated in many international human rights conventions, declarations, and resolutions.

Human rights are inalienable. They should not be taken away, except in specific situations and according to due process. For example, the right to liberty may be restricted if a person is found guilty of a crime by a court of law.

1. Are the Human Rights adopted all over the world?
2. What is the UDHR?
3. Describe on what it is based.
4. What is the basic principle of the H. R. law?
5. What does “inalienable” mean in this context?
6. Explain in your own words “the right to liberty”.

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

This text deals with the theme of adolescence. What relationship do you have with your father? Do you remember a particular experience you lived with your father? Was it a happy, emotional or a frightful experience?

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and your personal experience.





Task B

Write a 300-word short story which ends with the phrase “and at the end everything was perfect!”

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura della prova.

 <i>LLS.....qui si piantano querce</i>				
--	---	---	---	--

LICEO LINGUISTICO STATALE
«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 – 90142 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori 86 – 90146 Palermo (tel. 091/6711187)

e-mail papm100009@istruzione.it www.ninnicassara.it

PEC: papm100009@PEC.istruzione.it

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO 2022/2023

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE **PART 1 –**

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

**Read the texts for Question A and Question B and answer the questions below.
Use complete sentences and your own words.**

Question A

“FATHER AND SON”

From: “A Portrait of the Artist as a Young Man”, by James Joyce (1916), ch 2.

Stephen walked on at his father’s side, listening to stories he had heard before, hearing again the names of the scattered and dead revellers who had been the companions of his father’s youth. And a faint sickness sighed in his heart.

He recalled his own equivocal position in Belvedere, a free boy, a leader afraid of his own authority, proud and sensitive and suspicious, battling against the squalor of his life and against the riot of his mind. The letters cut in the stained

wood of the desk stared upon him, mocking his bodily weakness and futile enthusiasms and making him loathe himself for his own mad and filthy orgies. The spittle in his throat grew bitter and foul to swallow and the faint sickness climbed to his brain so that for a moment he closed his eyes and walked on in darkness.

He could still hear his father's voice.

—When you kick out for yourself, Stephen—as I daresay you will one of these days—remember, whatever you do, to mix with gentlemen. When I was a young fellow I tell you I enjoyed myself. I mixed with fine decent fellows. Everyone of us could do something. One fellow had a good voice, another fellow was a good actor, another could sing a good comic song, another was a good oarsman or a good racket player, another could tell a good story and so on. We kept the ball rolling anyhow and enjoyed ourselves and saw a bit of life and we were none the worse of it either. But we were all gentlemen, Stephen—at least I hope we were—and bloody good honest Irishmen too. That's the kind of fellows I want you to associate with, fellows of the right kidney. I'm talking to you as a friend, Stephen. I don't believe a son should be afraid of his father. No, I treat you as your grandfather treated me when I was a young chap. We were more like brothers than father and son. I'll never forget the first day he caught me smoking. I was standing at the end of the South Terrace one day with some maneens like myself and sure we thought we were grand fellows because we had pipes stuck in the corners of our mouths. Suddenly the governor passed. He didn't say a word, or stop even. But the next day, Sunday, we were out for a walk together and when we were coming home he took out his cigar case and said: *By the by, Simon, I didn't know you smoked:* or something like that. Of course I tried to carry it off as best I could. *If you want a good smoke,* he said, *try one of these cigars. An American captain made me a present of them last night in Queenstown.*

Stephen heard his father's voice break into a laugh which was almost a sob.

—He was the handsomest man in Cork at that time, by God he was! The women used to stand to look after him in the street.

He heard the sob passing loudly down his father's throat and opened his eyes with a nervous impulse. The sunlight breaking suddenly on his sight turned the sky and clouds into a fantastic world of sombre masses with lakelike spaces of dark rosy light. His very brain was sick and powerless. He could scarcely interpret the letters of the signboards of the shops. By his monstrous way of life he seemed to have put himself beyond the limits of reality. Nothing moved him or spoke to him from the real world unless he heard in it an echo of the infuriated cries within him. He could respond to no earthly or human appeal, dumb and insensible to the call of summer and gladness and companionship,

wearied and dejected by his father's voice. He could scarcely recognize as his own thoughts, and repeated slowly to himself:

—I am Stephen Dedalus. I am walking beside my father whose name is Simon Dedalus. We are in Cork, in Ireland. Cork is a city. Our room is in the Victoria Hotel. Victoria and Stephen and Simon. Simon and Stephen and Victoria. Names.

The memory of his childhood suddenly grew dim. He tried to call forth some of its vivid moments but could not. He recalled only names: [...]

- Who did Stephen walk with?
- What did he recall?
- What did Stephen's father remember about his youth?
- What experience did the father recollect?
- What the sunlight caused in the sky according to Stephen?
- What sensation ran through his whole body?
- Who is the narrator of this extract?
- Describe the relationship between Stephen and his father
- What did he (Stephen) remember about his childhood?

Question B

Human rights are rights we have simply because we exist as human beings - they are not granted by any State. These universal rights are inherent to us all, regardless of nationality, sex, national or ethnic origin, color, religion, language, or any other status. They range from the most fundamental - the right to life - to those that make life worth living, such as the rights to food, education, work, health, and liberty.

The Universal Declaration of Human Rights (UDHR), adopted by the UN General Assembly in 1948, was the first legal document to set out the fundamental human rights to be universally protected. The UDHR, which turned 70 in 2018, continues to be the foundation of all international human rights law. Its 30 articles provide the principles and building blocks of current and future human rights conventions, treaties and other legal instruments.

The UDHR, together with the 2 covenants - the International Covenant for Civil and Political Rights, and the International Covenant for Economic, Social and Cultural Rights - make up the International Bill of Rights.

The principle of universality of human rights is the cornerstone of international human rights law. This means that we are all equally entitled to our human rights. This principle, as first emphasized in the UDHR, is repeated in many international human rights conventions, declarations, and resolutions.

Human rights are inalienable. They should not be taken away, except in specific situations and according to due process. For example, the right to liberty may be restricted if a person is found guilty of a crime by a court of law.

1. Are the Human Rights adopted all over the world?
2. What is the UDHR?
3. Describe on what it is based.
4. What is the basic principle of the H. R. law?
5. What does “inalienable” mean in this context?
6. Explain in your own words “the right to liberty”.

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

This text deals with the theme of adolescence. What relationship do you have with your father? Do you remember a particular experience you lived with your father? Was it a happy, emotional or a frightful experience?

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and your personal experience.

Task B

Write a 300-word short story which ends with the phrase “*and at the end everything was perfect!*”

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura della prova.

ESAMI DI STATO

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA
PRIMA PROVA**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	efficaci e puntuali/ efficaci	buone capacità di organizzazione e pianificazione /discrete	sufficienti/ mediocri	insufficienti/ confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali/ assenti
Coesione e coerenza testuale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellenti/ottime	buone/discrete	sufficienti /mediocri	insufficienti/ gravemente insufficienti	minime/assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	lessico molto ricco e funzionale al contesto/ lessico ricco e funzionale al contesto	lessico vario e appropriato/les sico appropriato	lessico generico e non particolarmente vario /lessico povero e con qualche uso improprio	lessico ripetitivo e con molti usi impropri/ gravemente insufficienti	scarse / assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	correttezza completa e uso accurato ed efficace della punteggiatura / correttezza completa e padronanza della punteggiatura	morfosintassi corretta e periodi ben strutturati / morfosintassi corretta e periodi discretamente strutturati	sufficienti/ irregolarità grammaticali e di punteggiatura	carenti (con imprecisioni ed errori gravi)/ gravemente carenti (con frequenti imprecisioni e diversi errori gravi)	scarsi/assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricche e molto approfondite/ricche	buone/discrete	essenziali/parziali	carenti/gravement e carenti	scarse/assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricca e molto approfondita/estesa	buona/discreta	sufficientemente presente/ limitata	carente /molto carente	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottimo	buono/discreto	sufficiente/parziale	carente/ gravemente carente	scarso/assente
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottima	buona/discreta	sufficiente/mediocre	carente/ gravemente carente	scarsa/assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottima	buona/discreta	sufficiente/medio cre	carente/ gravemente carente	scarsa/assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottima	buona/discreta	sufficiente/medio cre	carente/ gravemente carente	scarsa/ assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
VALUTAZIONE FINALE	$(\sum \text{totale}/100) * 20 = \underline{\hspace{2cm}} / 20$				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va espresso in ventesimi con opportuna proporzione (diviso per 100 e moltiplicato per 20 + arrotondamento in eccesso se decimale $\geq 0,5$ o in difetto se decimale $> 0,5$).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	efficaci e puntuali/efficaci	buone capacità di organizzazione e pianificazione /discrete	sufficienti/mediocri	insufficienti/ confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali/assenti
Coesione e coerenza testuale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellenti/ottime	buone/discrete	sufficienti /mediocri	insufficienti/ gravemente insufficienti	minime/assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	lessico molto ricco e funzionale al contesto/ lessico ricco e funzionale al contesto	lessico vario e appropriato/lessico appropriato	lessico generico e non particolarmente vario /lessico povero e con qualche uso improprio	lessico ripetitivo e con molti usi impropri/ gravemente insufficienti	scarse / assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	correttezza completa e uso accurato ed efficace della punteggiatura / correttezza completa e padronanza della punteggiatura	morfosintassi corretta e periodi ben strutturati / morfosintassi corretta e periodi discretamente strutturati	sufficienti/ irregolarità grammaticali e di punteggiatura	carenti (con imprecisioni ed errori gravi)/ gravemente carenti (con frequenti imprecisioni e diversi errori gravi)	scarsi/assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricche e molto approfondite/ricche	buone/discrete	essenziali/parziali	carenti/gravemente carenti	scarse/assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricca e molto approfondita/estesa	buona/discreta	sufficientemente presente/ limitata	carente /molto carente	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellente/ottima	buona/discreta	sufficiente/ parziale	lacunosa / gravemente insufficiente	scarsa / assente
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
	eccellente/ottima /molto buona	buona/più che discreta/discreta	più che sufficiente/ sufficiente/quasi sufficiente	mediocre/insufficiente/gravemente insufficiente	scarsa/minima/assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
	eccellenti/ottime/ molto buone	buone/più che discrete/discrete	più che sufficienti/ sufficienti/quasi sufficienti	mediocri/insufficienti/gravemente insufficienti	scarse/minime/assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
VALUTAZIONE FINALE	$(\sum \text{totale}/100) * 20 = \underline{\hspace{2cm}} / 20$				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va espresso in ventesimi con opportuna proporzione (diviso per 100 e moltiplicato per 20 + arrotondamento in eccesso se decimale $\geq 0,5$ o in difetto se decimale $> 0,5$).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	efficaci e puntuali/efficaci	buone capacità di organizzazione e pianificazione /discrete	sufficienti/mediocri	insufficienti/confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali/assenti
Coesione e coerenza testuale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellenti/ottime	buone/discrete	sufficienti /mediocri	insufficienti/gravemente insufficienti	minime/assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	lessico molto ricco e funzionale al contesto/lessico ricco e funzionale al contesto	lessico vario e appropriato/lessico appropriato	lessico generico e non particolarmente vario /lessico povero e con qualche uso improprio	lessico ripetitivo e con molti usi impropri/gravemente insufficienti	scarse /assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	correttezza completa e uso accurato ed efficace della punteggiatura /correttezza completa e padronanza della punteggiatura	morfosintassi corretta e periodi ben strutturati / morfosintassi corretta e periodi discretamente strutturati	sufficienti/irregolarità grammaticali e di punteggiatura	carenti (con imprecisioni ed errori gravi)/gravemente carenti (con frequenti imprecisioni e diversi errori gravi)	scarsi/assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricche e molto approfondite/ricche	buone/discrete	essenziali/parziali	carenti/gravemente carenti	scarse/assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	ricca e molto approfondita/estesa	buona/discreta	sufficientemente presente/ limitata	carente /molto carente	scarsa/assente
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
	eccellenti/ottime	buone/discrete	sufficienti/mediocri	insufficienti/gravemente insufficienti	scarse/assenti
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
	eccellente/ottimo/molto buono	buono/più che discreto/discreto	più che sufficiente/sufficiente/quasi sufficiente	mediocre/insufficiente/gravemente insufficiente	scarso/minimo/assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15-14-13	12-11-10	9-8-7	6-5-4	3-2-1
	eccellenti/ottime/molto buone	buone/più che discrete/discrete	più che sufficienti/sufficienti/quasi sufficienti	mediocri/insufficienti/gravemente insufficienti	scarse/minime/assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
VALUTAZIONE FINALE	$(\sum \text{totale}/100) * 20 = \underline{\hspace{2cm}} / 20$				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va espresso in ventesimi con opportuna proporzione (diviso per 100 e moltiplicato per 20 + arrotondamento in eccesso se decimale $\geq 0,5$ o in difetto se decimale $> 0,5$).

ESAMI DI STATO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA SECONDA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Griglia di valutazione Parte A		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione del testo	• Completo e analitico	2.5
	• Completo	2
	• Essenziale ma corretto	1.5
	• essenziale	1
	• parziale ma corretto	0.5
	• parziale	0.25
Interpretazione del testo	• Efficace, documentata	2.5
	• Ampia e articolata	2
	• Accettabile	1.5
	• Limitata, appena accennata	1
	• Scarsa	0.5
Produzione scritta: aderenza alla traccia	• Argomentazione organica completa e personale	2.5
	• Argomentazione organica e completa	2
	• Argomentazione accettabile e abbastanza coerente	1.5
	• Sviluppo limitato, argomentazione ripetitiva	1
	• Nessuno sviluppo né coerenza delle argomentazioni	0.5
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	• corretta e personale	2.5
	• Sintassi efficace e lessico appropriato	2.0
	• Errori non gravi e lievi imperfezioni	1.5
	• Errori diffusi	1
	• Molti gravi errori morfosintattici, ortografici e lessicali	0.5
TOTALE PUNTI PARTE A		/10

Griglia di valutazione Parte B		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione del testo	• Completo e analitico	2.5
	• Completo	2
	• Essenziale ma corretto	1.5
	• essenziale	1
	• parziale ma corretto	0.5
	• parziale	0.25
Interpretazione del testo	• Efficace, documentata	2.5
	• Ampia e articolata	2
	• Accettabile	1.5
	• Limitata, appena accennata	1
	• Scarsa	0.5
Produzione scritta: aderenza alla traccia	• Argomentazione organica completa e personale	2.5
	• Argomentazione organica e completa	2
	• Argomentazione accettabile e abbastanza coerente	1.5
	• Sviluppo limitato, argomentazione ripetitiva	1
	• Nessuno sviluppo né coerenza delle argomentazioni	0.5
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	• corretta e personale	2.5
	• Sintassi efficace e lessico appropriato	2.0
	• Errori non gravi e lievi imperfezioni	1.5
	• Errori diffusi	1
	• Molti gravi errori morfosintattici, ortografici e lessicali	0.5
TOTALE PUNTI PARTE B		/10

PUNTEGGIO TOTALE DELLA SECONDA PROVA _____/20

ALLEGATO A_Griglia di valutazione della prova orale

CANDIDATO/A: _____

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Livell	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

PALERMO, ___/___/___

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE
(Timbro e firma)

